Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 25 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 29 Gennaio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.60 - Abbonamenti: Anno L. 73, sem. L. 38, trim. L. 20 - Estero L. 165 - Una copia cent. 30 - C. C. P

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 6 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-333

CINQUE ANNI DI NAZISMO

Nuova Germania

Ritorna a merito del popolo italiano e del Duce l'aver creduto con assoluta fede nella resurrezione e nell'ascesa della Germania. Per altri questo fatto è stato sempre argomento di paure, di apprensioni, di fosche profezie: per gli italiani invece il migliore coefficiente di una determinazione che oggi trova nella realtà possente dei fatti la sua riprova e le ragioni del suo divenire.

« Fascismo e Nazional socialismo, ha scritto Hitler, sono intimamente connessi nel loro fondamentale atteggiamento verso la concezione del mondo, e hanno la missione di segnare nuove vie ad una feconda collaborazione internazionale. I popoli infatti che combattono per sublimi idee nazionali hanno forza di vita e ricchezza di avvenire. Tengono nelle proprie mani i loro destini. Non di rado le loro forze, creatrici di comunità, sono valori di portata internazionale aventi per la convivenza dei popoli effetti ben più benefici che gli « immortali principi » del liberalismo i quali intorbidano e avvelenano i rapporti fra le Nazioni ».

Dalla connessione dei due principî è derivata una fraternità spirituale: da questa, una necessità di unione che è garanzia di pace e di civiltà.

La partecipazione piena, convinta dei due popoli alla vita l'uno dell'altro si matura e si amplia ogni giorno e fa sì che i legami fruttifichino. E' pertanto giusto che l'Italia oggi si affratelli alla Germania per celebrare con la Nazione amica i compiuti cinque anni di Governo di Hitler esaltando le conquiste del popolo tedesco e la sua mirabile ascesa.

Ascesa vivificata e fomentata da una mistica rivoluzionaria che è alla base della dottrina: ascesa che trae le sue origini da presupposti ideali, come è avvenuto per il Fascismo.

Adolfo Hitler ha fatto leva sullo slancio mistico del suo popolo e per questo ha vinto e vede coronarsi la sua opera di un successo mirabile. Bisogna rimuovere uno stato di fatto, seguito a una guerra perduta piuttosto da una dinastia che dalla nazione intera. Dalle sciagure della patria insomma, sorgeva la palma della nuova riscossa ideale e politica. Ed ecco le ragioni della nuova mistica germanica: innanzi tutto il tedesco dall'intellettuale al lavoratore del braccio non poteva non avvedersi quanto burlesca fosse quella repubblica democratica imposta dal vincitore come un principio di prossima fratellanza fra le Nazioni.

Il tedesco però constatava che benchè padrone, non poteva comandare in casa propria e stringeva i denti mentre il grido di *Deutschland erwache*, svegliati Germania, lanciato da Hitler correva come una fiamma dall'uno all'altro capo del Reich.

Di che democrazia repubblicana si andava mai cianciando quando al collega in democrazia si vietava di mettere un custode armato alle porte di casa sua? E quando Hitler arma il suo popolo, in nome anche di una vera democrazia in atto, il misticismo terreno dei suoi ne fa un profeta. Dava a quella mistica ancora ragione lo stato di disordine morale che sembrava quasi festeggiasse gli ordinamenti della Repubblica di Weimar. Al disordine del cuore si sposava il disordine della mente, in piena follia giudeo-democratica. Ma il sapere, la cultura erano stati il più nobile vanto del popolo tedesco. E il tedesco vedeva a quale annichilimento volevano spingerlo gli invasori pacifisti i quali avevano in una mano il *Capitale* di Marx e nell'altra, il listino della Borsa. E allora i discorsi di Hitler venivano ascoltati come i versetti di una novella profezia. Lanciato il grido, la Germania veramente si ridestava. Oggi, spazzati con moto rivoluzionario gli interni parassiti e i professionisti stranieri della determinata disgregazione, vinto il federalismo e riconquistata così una idea unitaria, base e fondamento di ogni cammino futuro, il popolo tedesco si erge giustamente orgoglioso del suo trionfo, della sua grandezza. Pare sia frutto di un prodigio ma è conseguenza di volontà e di passione.

La spinta decisiva è stata data dal movimento social nazionalista. Movimento di masse e di masse tutte infiammate dall'idea di una Germania grande e temuta, esso non poteva ammettere altre esitazioni e passò oltre.

Quali sono i vantaggi derivati al popolo tedesco dal nuovo Regime? Vantaggi anzitutto di natura squisitamente morale che si riassumono in una formula: riconquista della dignità e dell'onore nazionale. Senza la rivoluzione nazista la Germania non avrebbe mai potuto ottenere la posizione attuale che le permette di trattare alla pari con chiunque e dovunque. « L'onore di un popolo non può essere oggetto di trattativa: esso deve venire conquistato ». Verissimo. La politica di Stresemann, che pure recò tanti vantaggi alla Germania non sarebbe mai riuscita alle conquiste morali, che sono la vita stessa di una Nazione.

La posizione assunta dalla Germania nell'Europa e nel mondo ha modificato profondamente il vecchio equilibrio scaturito dal Trattato di Versailles e determinato quella, che Hitler ha definito la « nuova realtà ».

Una realtà nuova che non era difficile prevedere, una realtà nuova che deve essere assunta come un dato di fatto irrevocabile, un punto di partenza per tutti i possibili orientamenti prossimi o remoti. Inutile indugiare sulla lettera dei trattati, superfluo perdersi in questioni giuridiche.

Annullato praticamente il Trattato di Versailles nelle sue clausole morali e militari, il Reich ha dichiarato chiuso il periodo delle « sorprese ». « La Germania si dedicherà, come Stato equiparato, alla soluzione, con le altre nazioni, dei problemi internazionali ».

Forse un solo popolo ha potuto prevedere che la Germania sarebbe giunta alla meta dopo un periodo di avvilimento e di rivoluzione, perchè era in grado di valutare il parallelismo esistente sotto alcuni fondamentali rapporti tra se stesso e il popolo tedesco.

Ora la Germania di Hitler ha riconquistato il suo posto di grande Potenza e il suo passo marzialmente procede verso nuove vittorie sopratutto in forza del profondo mutamento avvenuto negli spiriti per volontà e per ascendente di Hitler.

Cifre recenti attestano lo sforzo gigantesco del Paese impegnato in una impresa grandiosa di lavoro e di rinascita.

Sessantotto milioni di abitanti: quindi sviluppo pieno e fecondo della battaglia demografica. Produzione industriale superiore del 22 per cento rispetto al 1928 e del 135 per cento rispetto al 1932. Il valore della produzione industriale è salito a 75 miliardi di marchi.

Gli investimenti di capitali che nel 1932 assommavano a 4.2 miliardi di marchi sono stati nel 1936 di 16 miliardi. Gli investimenti complessivi negli ultimi cinque anni raggiunsero la cifra enorme di 55 miliardi di marchi (oltre 400 miliardi di lire) dei quali 30 per rinnovo di materiale e 25 per nuove imprese. Le industrie che lavorano fino al limite estremo delle loro possibilità sono quelle metallurgiche, meccaniche, dei trasporti e i cantieri navali.

La produzione dell'acciaio greggio è stata di 20 milioni di tonnellate rispetto a 7 nel 1932 e 18 nel 1929. L'importazione di minerali di ferro di 17 milioni di tonn. nel 1929 caduta a 3,5 nel 1932 è risalita a 20 milioni del 1937. L'industria meccanica ha prodotto merci del valore di quattro miliardi di marchi.

La produzione totale dell'elettricità nel corso del 1937 è calcolata in 50 miliardi di kwo, con un aumento di 19 miliardi rispetto al 1929. Le Ferrovie dello Stato nei primi nove mesi del 1937 trasportarono 318 milioni di tonn. di merci ed un miliardo e 328 milioni di persone. Nel 1933 esisteva in Germania un'automobile od una motocicletta ogni 80 abitanti, nel 1937 una ogni 24. In nove mesi il movimento dei passeggeri sulle linee aeree è stato di 300 mila. Infine le importazioni ammontarono a 5,46 miliardi di marchi e le esportazioni a 5,91.

Queste cifre ben eloquenti non sono che un indice della situazione generale della nuova Germania: nei rapporti quotidiani instaurati tra i due popoli risaltano con sempre maggior frequenza le caratteristiche comuni. Non occorre quindi illustrare più partitamente le conquiste attuate in tutti i campi dal Governo di Hitler poichè esse, suscitate da quella mistica che è pure patrimonio spirituale del popolo italiano sono evidenti.

Il Duce e il Fuehrer hanno solennemente affermato a Berlino la fraternità delle due stirpi e le mete comuni: quello che fu il sogno di Goethe si realizza per la volontà dei due Capi e per la comprensione dei due Paesi.

Attraverso le più sanguinose lotte e le più dure rinuncie un avvenire di grandezza e di potenza è aperto egualmente davanti alle due Nazioni strette ormai da vincoli profondi e assicura pace all'Europa che troverà la sua salvezza nel trionfo di quelle verità che due figli del popolo, illuminati dalla luce del Genio, hanno dettato al mondo.

a. g.

Le manifestazioni celebrative nel Reich

BERLINO, 28.

E' reso noto il programma ufficiale per le manifestazioni che avranno luogo domenica a Berlino in occasione del quinto anniversario dell'avvento al potere del nazionalsocialismo. Il Reichstag non verrà convocato; Hitler non parlerà. Alle ore 9 del mattino invece il Ministro della propaganda dott. Goebbes terrà un discorso radiofonico a tutta la gioventù hitleriana. Alle 10 il Fuehrer, da un podio collocato dinanzi alla Cancelleria, assisterà alla sfilata dei reparti d'onore delle S. S. Alle ore undici riceverà le personalità decorate in occasione dell'ultimo congresso di Norimberga e consegnerà i distintivi di onore. Alle 20 avrà luogo una grande fiaccolata. Tutte le formazioni nazionalsocialiste marceranno attraverso la città, passando dalla porta di Brandeburgo e sfileranno dinanzi al Fuehrer che assisterà alla fiaccolata stando di fronte alla Cancelleria. Tutta la città sarà imbandierata.

Oggi nel pomeriggio il Ministro della propaganda del Reich ha annunciato che, sempre nel quadro dell'attività delle opere assistenziali, verranno distribuiti, in occasione del quinto anniversario del regime nazionalsocialista, 17 milioni di marchi ai cittadini bisognosi. Anche in tutte le altre città germaniche si svolgeranno riunioni e marce delle formazioni del partito per festeggiare il quinto annuale della Rivoluzione nazionalsocialista.

Nuovo incidente nippo-americano

TOKIO, 28.

Il Governo degli Stati Uniti ha presentato una protesta per l'incidente Allison a Nanchino.

Il portavoce del Ministero degli Affari Esteri, interrogato a proposito, ha dichiarato che una risposta sarà ben presto data a questa protesta, ma che il Governo giapponese non intende pubblicare il testo del documento americano fino a quando non sarà in possesso di informazioni ufficiali circa l'incidente in cui è stato coinvolto un Segretario della Ambasciata degli Stati Uniti.

Circa questo nuovo incidente, avvenuto il giorno 25, il portavoce della Ambasciata nipponica ha fatto le seguenti dichiarazioni: « Il secondo Segretario della Ambasciata degli Stati Uniti, Allison, uscendo dalla Ambasciata in automobile ha colpito con uno schiaffo ed ha insultato un poliziotto militare giapponese che voleva scortare la sua automobile».

Il portavoce ha spiegato che è regola generale a Nanchino che tutti i componenti delle Ambasciate straniere in quella città siano scortati durante le passeggiate ed ha aggiunto che le autorità nipponiche devono constatare e deplorare che nonostante le sue funzioni ufficiali, l'Allison non trascura occasione per manifestare le sue critiche ingiustificate all'indirizzo dell'Esercito giapponese.

Interrogato per sapere quale sorte toccherà alla sentinella giapponese che, reagendo, ha suscitato l'incidente, il portavoce ha dichiarato che il milite ha fatto solamente il proprio dovere e che chiunque non segua gli ordini delle autorità militari giapponesi a Nanchino, è passibile non solo di essere colpito, ma anche fucilato.

Da parte americana si erano interpretate come scuse le spiegazioni che le autorità giapponesi avevano fornito sull'incidente. Ma il portavoce ha tenuto a precisare che si trattava semplicemente di un gesto di cortesia. Si apprende all'ultima ora che due ufficiali superiori sono partiti in aeroplano da Tokio per Nanchino incaricati di condurre una meticolosa inchiesta su questo incidente e per indagare sul fondamento di alcune lamentele sulla pretesa cattiva condotta di soldati giapponesi in quella città che sarebbe stata la causa di altri incidenti nei giorni scorsi.

Nonostante le affermazioni in contrario, nei circoli politici giapponesi si considera però che l'incidente occorso a Nanchino al Segretario di Ambasciata degli Stati Uniti, Allison, non sia così grave come si era supposto in un primo momento.

Negli stessi circoli si assicura inoltre che il Governo americano non ha inviato al riguardo note di sorta.

Il portavoce del Ministero degli Affari Esteri, occupandosi della decisione presa dai Soviet di interrompere le relazioni postali fra U. R. S. S. e Giappone, ha dichiarato ai giornalisti che lo interrogavano che il Governo giapponese non ha preso nessuna decisione fino ad ora trattandosi di una questione che interessa sopratutto il Manciukuò nonostante che anche il Giappone ne subisca le conseguenze.

Quattrocento arabi si lasciano morir di fame

CAIRO, 28.

L'*Ahram* ha, da Gerusalemme che un arabo è stato trovato ucciso in via Giuda e che nei pressi di Naplusa è avvenuto uno scontro tra arabi e polizia. Truppe inglesi hanno perquisito la zona di Kabil ed i dintorni. Gran parte dei detenuti politici dei quali era attesa la liberazione sono stati trattenuti in carcere. 400 di essi, tutti arabi, hanno deciso lo sciopero della fame. Teizman ha pronunciato un discorso, dicendo che gli ebrei pensano di diventare un giorno la maggioranza della popolazione della Palestina.

Il *Bulagh*, occupandosi del commento del *Daily Telegraph* sulle condizioni dell'esercito egiziano, osserva che l'organo inglese non ha fatto che riconoscere la realtà. Tuttavia la nomina di ufficiali inglesi a posti di comando nell'esercito egiziano è inaccettabile. Coll'accordo anglo-egiziano, l'Egitto ha voluto porre termine alla ingerenza inglese nel suo esercito. Le proposte del *Daily Telegraph* sono atte a far sospettare intenzioni inglesi circa l'indipendenza dell'Egitto. Il ministero della guerra è sottoposto da un cinquantennio all'influenza britannica e la disordinata amministrazione di tale dicastero è dovuta precisamente a questa influenza. La missione militare britannica, continuamente aumentata di numero, e che si trova in Egitto da un anno è corresponsabile con Nahas Pascià dell'attuale situazione. Da documenti ufficiali risulta che su 530 mila lire egiziane, stanziate per l'acquisto di armi, se ne sono spese soltanto 26 mila per l'impossibilità della consegna delle forniture. Che ha fatto la missione militare inglese per rimediare a questa inerzia? L'esercito egiziano sembra essere soltanto un complemento di quello britannico e si trova nelle stesse condizioni di prima.

Il deputato rexista ferito alla Camera, querela Jaspar

BRUSSELLE, 28.

Il deputato rexista Liudic, che è stato aggredito e ferito ieri durante la seduta alla Camera ha sporto querela contro l'ex ministro Jaspar, il comunista Lahant ed il socialista Delbroei. Si apprende intanto che le autorità comunali di Schaerbeck, in seguito agli incidenti verificatisi alla Camera, hanno vietato il comizio che Degrelle doveva tenere domani sera al palazzo dello sport per rivelare le prove delle sue accuse contro il ministro socialista Wauters, l'ex ministro Jaspar ed altri a proposito della fornitura d'armi alla Spagna rossa.

Il giornale di Anversa «Metropole» dopo avere esaminato le gravi divergenze che dividono ferocemente nella Spagna rossa i comunisti ed i socialisti afferma che la partenza di Vandervelde per Barcellona costituisce una risposta all'appello di soccorso dei socialisti spagnoli i quali sono terrorizzati dai comunisti e i cui più importanti membri militanti sono sistematicamente imprigionati e fucilati dalla polizia speciale che il consolato sovietico ed il partito comunista mantengono in tutta la Spagna repubblicana. Vandervelde intanto, accompagnato dalla sua signora, è partito per la Spagna rossa, ove si tratterrà sino alla fine di febbraio.

La marcia parigina dei disoccupati

PARIGI, 28.

I disoccupati, i quali aumentano con un ritmo impressionante, sono stati convocati dall'Unione dei sindacati parigini per domani nel pomeriggio, onde manifestare pubblicamente. La marcia della disoccupazione si svolgerà dalla Bastiglia alla piazza della Nazione, per domandare lavoro o un aumento del sussidio di disoccupazione. La persistente tensione dei cambi ha causato ieri una viva impressione negli ambienti parlamentari. Il voto al progetto sociale destinato a ristabilire la pace interna, anche nel caso che esso abbia efficacia, arriverebbe, a giudizio di molti, troppo tardi per recare un senso di fiducia, per cui viene posta la questione se non converrebbe favorire, in un tempo più o meno prossimo, l'avvento di un Gabinetto di unione nazionale.

I transvolatori dell'oceano ricevuti dal Presidente Vargas

Il Capo della Nazione brasiliana esalta l'epica impresa e saluta in Bruno Mussolini il figlio dell'Uomo che salvò la comune civiltà

RIO DE JANEIRO, 28.

L'apparecchio « I Moni », pilotato dal capitano Moscatelli, partito da Natal alle ore 11,58 è qui giunto alle ore 17,36. Erano ad attendere nel campo il compagno Biseo e Bruno Mussolini, le autorità brasiliane ed una imponente folla che ha accomunati i tre valorosi piloti in un caloroso applauso.

Oggi il Presidente della Repubblica ha ricevuto i valorosi equipaggi dei tre apparecchi « S. 79 ». Il R. Ambasciatore Lojacono ha presentato ad uno ad uno gli arditi trasvolatori e con ognuno il presidente si è intrattenuto affabilmente, stringendo con particolare calore la mano del giovanissimo tenente Bruno Mussolini. A tutti, e particolarmente al figlio del Duce, Vargas ha poi rivolto la preghiera di volersi considerare in Brasile come nel proprio Paese, osservando che i brasiliani e gli italo-brasiliani amano sinceramente l'Italia che è governata da un Uomo giustamente considerato il salvatore della civiltà.

Al colonnello Biseo e al tenente Bruno Mussolini, al capitano Moscatelli il presidente ha chiesto particolari sulle varie fasi del volo compiuto dagli apparecchi, rispettivamente comandati, esprimendo la sua sincera ammirazione per la mirabile prova offerta dagli apparecchi e dagli equipaggi italiani.

Il ricevimento si è protratto a lungo cordialissimo. Sia all'ingresso che all'uscita del palazzo presidenziale i valorosi piloti azzurri sono stati fatti segno a manifestazioni entusiastiche da parte di una enorme folla che non cessava di acclamare e che li ha poi accompagnati con le sue ardenti manifestazioni durante le altre visite compiute nella capitale.

Gli aviatori italiani hanno visitato sempre accompagnati dal regio ambasciatore i ministeri della marina e della guerra, fatti segno alle accoglienze cordialissime dei camerati dell'esercito e della marina brasiliana ed accolti con parole di simpatica ammirazione dai due ministri che erano contornati da alti ufficiali.

L'entusiasmo in città perdura vivissimo. Moltissime sono le case adorne di bandiere e drappi tricolori alle sedi dei giornali e degli uffici principali e nei grandi magazzini sono esposte fotografie degli aviatori e degli apparecchi e grandi grafici riproducenti il percorso del fulmineo balzo dall'Italia all'America latina, e su di essi sovrastano trionfanti colossali fotografie del Duce animatore e potenziatore della arma aerea dell'Italia.

A proposito del meraviglioso volo, è particolarmente da rilevarsi il fatto che durante gli ultimi cinque anni nessun avvenimento mondiale ha avuto tanta unanime ed entusiastica esaltazione da parte di tutta la stampa brasiliana di ogni tendenza, sia per i vibranti articoli inneggianti alle nuove energie italiane, quasi tutti firmati dai direttori dei giornali od a insigni scrittori, sia per considerazione di ordine politico, è fotografiche e al notiziario. Tutti gli articoli hanno espressioni ammirative per la giovinezza eroica di Bruno Mussolini.

Stamane, in un lungo ed interessante articolo sul giornale «La Pátria» Heitor Moniz scrive che se il tenente Bruno Mussolini potesse entrare a contatto col popolo brasiliano fuori dai protocolli e dalle feste ufficiali, vedrebbe che il Brasile comprende Mussolini e che senza essere fascista, riconosce ed ammira quanto di gigantesco Egli sta realizzando.

Vedrebbe che Mussolini, senza considerazione di ordine politico, profondamente amato dal popolo brasiliano. Oggi, nel mondo, esiste una corrente che combatte il progresso, la civiltà, la pace: questa corrente è il comunismo. Una altra corrente si oppone alla invasione delle barbarie e combatte per i grandi principii e per i grandi ideali umani e questa corrente è il Fascismo. « Essa innegabilmente — termina il Moniz — rappresenta una barriera inespugnabile che difende la nostra era contro l'invasione rossa ». Il « Jornal do Brazil », in un articolo dello scrittore Joaquin Tomaz, indica la giovinezza eroica di Mussolini ad esempio della gioventù brasiliana.

Senza precedenti

WASHINGTON, 28.

Il volo dei «Sorci verdi» continua a destare plauso e ammirazione nel mondo ufficiale e in quello aeronautico degli Stati Uniti.

Un portavoce ufficiale del Ministero della Marina così si esprime:

«Il volo Roma-Rio de Janeiro si impone all'ammirazione sotto ogni punto di vista, specialmente per l'alta velocità con la quale è stato effettuato. Gli italiani meritano le più sincere felicitazioni per il loro splendido apporto al progresso che l'aviazione continua a fare».

Il segretario dell' Unione aeronautica nazionale, William Enyart, ha dichiarato che il volo della pattuglia italiana deve essere considerato come una realizzazione tecnica di primo piano.

Il noto progettista e costruttore aeronautico Giuseppe Bellanca ha fatto le seguenti entusiastiche dichiarazioni:

«Il volo dei «Sorci verdi» segna un notevole passo in avanti nel progresso dell'aeronautica.

« La velocità di 258 miglia all'ora realizzata dagli aviatori italiani su un percorso di 2800 miglia è la più alta stabilita fino ad oggi da apparecchi multimotori e rappresenta un vero primato.

« L'impresa degli aviatori italiani è più eloquente di un volume e illustra chiaramente le doti e le possibilità degli «S 79». Mi congratulo sinceramente coi piloti fascisti e particolarmente col figlio del Duce ».

Il maggiore Alexander Dewersky, notissimo tecnico aeronautico americano ha pure commentato entusiasticamente il volo degli italiani.

« Per poter uguagliare lo spirito dimostrato dall'Italia — egli ha detto — dobbiamo cessare di intralciare le iniziative della nostra industria e incoraggiare piuttosto voli del genere ».

Corporazioni

Riunione preparatoria dei 22 vicepresidenti

ROMA, 28.

Al Ministero delle Corporazioni si sono riuniti, sotto la presidenza dell'on. Lantini, i vice presidenti delle ventidue Corporazioni e i rappresentanti confederali. Nella importante riunione sono stati presi accordi per l'ordine dei lavori delle Corporazioni, sopratutto in relazione allo svolgimento della campagna autarchica e alla vigilanza sulla realizzazione dei singoli programmi deliberati dalla Commissione suprema dell'autarchia. Il Ministro ha anche richiamato l'attenzione dei presenti sulla opportunità di mettere allo studio la lotta contro gli sprechi e la utilizzazione industriale dei recuperi dei residui e dei cascami ed ha infine prospettato la necessità che gli organi corporativi seguano con assidua cura l'andamento dei costi e dei prezzi.

Fallita incursione rossa su Salamanca

SALAMANCA, 28

Stamane alle ore 10.15 le sirene hanno dato l'allarme e poco dopo apparivano due aeroplani rossi contro i quali le batterie antiaeree hanno aperto un energico fuoco di sbarramento, mentre un piccolo caccia si elevava arditamente all'attacco. Il fuoco, con brevi intervalli, è durato oltre tre quarti d'ora. Gli aggressori sono stati costretti a lanciare il loro carico di bombe fuori del nucleo urbano. Mancano finora maggiori particolari.

Partenza di CC. NN. volontarie per l'Impero

NAPOLI, 28.

Questa sera a bordo del piroscafo « Sardegna » diretto in A. O. si sono imbarcati i battaglioni Camicie Nere 105. « Orvieto », 171. « Palermo », 662. « Cosenza », nonchè il 10. battaglione cacciatori d'Africa di Caserta. Il sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, accompagnato dai comandanti l'11.a zona, le zone di Ancona e Palermo, dal comandante il gruppo battaglioni « Reggio Calabria » e dai rappresentanti delle autorità e gerarchie è salito a bordo per portare ai valorosi volontari il saluto del Duce. La partenza è avvenuta al canto di inni patriottici suonati dalla banda della 138. Legione della Milizia.

Attentato a Mosca seguito da fucilazioni

RIGA, 28.

Suscita profonda impressione la notizia da Mosca che, secondo il giornale «Isvestia», il nuovo grandioso acquedotto Dniepropetrovsk è stato sabotato e reso inutilizzabile e che pertanto si rende necessario, per l'alimentazione idrica della città, costruirne un altro. I danni ammonterebbero a due milioni di rubli.

Informazioni qui giunte assicurano che i dirigenti dell'acquedotto sono stati immediatamente fucilati. Si apprende inoltre che i sei ingegneri condannati a morte dal tribunale di Leningrado nel processo svoltosi a porte chiuse contro 70 impiegati del cantiere navale Putilow sono stati fucilati ieri. La radio moscovita ha comunicato laconicamente che le fucilazioni sono state eseguite due ore dopo la condanna.

Primati aerei

La trasvolata dei tre « S 79 » ha definitivamente aggiudicato un nuovo primato aereo all'«Ala fascista». Il prodigioso volo di circa 10.000 chilometri compiuto alla velocità media di crociera di 393 chilometri all'ora è motivo di altissima soddisfazione anche per il risultato tecnico dell'impresa. Questa media di velocità, si stacca molto nettamente da quella realizzata recentemente da apparecchi plurimotori stranieri su lunghi percorsi.

Ma il recente volo compiuto dalla pattuglia comandata dal colonnello Biseo ha sbalordito il mondo non solo per l'alta velocità con la quale è stato condotto, ma anche per gli ostacoli superati. Inanzitutto per compiere il decollo da Dakar non era stato predisposto nessuno speciale servizio e così gli apparecchi hanno decollato da un normale campo senza difficoltà mentre, tutti sanno quanto sia difficile sollevare da terra un aeroplano gravato da un accezionale peso di carburante ed infine per gli sbalzi meteorologici a cui sono stati sottoposti i velivoli. Gli apparecchi, partiti da territorio che trovasi in pieno inverno, dopo trentanove ore — ivi comprese le ore di sosta a Dakar per il rifornimento e per il riposo dei meravigliosi equipaggi — hanno raggiunto la meta, situata in regione che trovasi in piena estate. Sbalzi bruschi di temperatura, bufere sul deserto, temporali sull'Atlantico non hanno potuto piegare uomini e apparecchi. Una prova inconfutabile della classe degli uomini e delle macchine — se ne era ancora necessaria — è data dall'episodio del « S 79 » del capitano Moscatelli che ha superato l'Atlantico con un motore inattivo.

L'eco suscitata nel mondo dal volo non poteva quindi non essere più che clamorosa. E forse più clamorosa di quanto non sia stata in Italia. Fra noi il sentimento che ha dominato è stato l'orgoglio perchè ormai siamo troppo assuefatti ai prodigi dell'Ala fascista. Nè poteva essere altrimenti. Primi a superare il traguardo dei 500 all'ora e campioni indiscussi del volo veloce con i tre primati del « Macchi Castoldi 72» con motore Fiat A.S.S. 3000 HP, che pilotato da Francesco Agello ancora il 23 ottobre 1934 superava su base la prodigiosa media oraria di Km. 709.209, che pilotato dal col. Cassinelli compiva i 100 chilometri alla media oraria di Km. 629 e che infine pilotato dal capitano Cassinelli detiene il primato dei trenta minuti di volo con una media di Km. 619; primi con le crociere Mediterranee e transatlantiche di Balbo nell'imporre il volo in formazione come mezzo di affinamento della disciplina e abilità dei piloti, era logico che gli aviatori italiani fossero anche i primi ad abbinare queste due specialità d'eccezione in un solo esercizio che assomma tutte le difficoltà e tutte le bellezze dell'aviazione ultramoderna: « il volo veloce in formazione ».

Così se non bastava la Istres-Damasco-Parigi a dimostrare un primato nel volo veloce in formazione si aggiunge ora la recente transvolata atlantica dei « Sorci verdi », che del resto, arriva dopo che Mario Stoppani aveva strappato alla Francia un primato — uno dei pochi — di cui andava giustamente orgogliosa: quello in linea retta. Mario Stoppani il giorno 28 dicembre con un idrovolante « Cant Z 506 B » munito di tre motori Alfa Romeo 126 R. C. 34 della potenza di 750 cavalli, da Cadice raggiungeva Caravellas nello Stato di Santo Spirito del Brasile, coprendo il percorso di 7013 chilometri in ore 26,25' di volo ad una velocità media di Km. 265 e battendo quindi il primato internazionale di distanza in linea retta per idrovolanti. — Con questo volo Stoppani batteva dunque quello francese stabilito il 25-26 ottobre dal mastodontico « Latècoère 521 » del peso di 37 tonnellate (figurarsi che maneggevolezza) munito di sei motori per 5000 cavalli di forza, che aveva coperto un percorso di Km. 5780 nel tratto Kenitra - Maceio (Brasile) in ore 34,37' alla velocità oraria di chilometri 166,066. — Tale primato era stato quindi superato di oltre 1220 chilometri ad una velocità di quasi 100 chilometri orari superiore.

Quanto a rapidità, l'Italia continuava ad affermarsi, dava prove su prove lanciando all'ammirazione del mondo sempre più moderni apparecchi i quali però erano in serie, di quelli di cui normalmente venivano dotate le squadriglie dell'Armata aerea. Se gli apparecchi creati per la coppa « Schneider » potevano lasciare indifferenti — prescindendo dalla prova sportiva e scientifica — le decine di primati ottenuti dai bombardatori terrestri e marittimi non potevano certo lasciare altrettanto indifferente il mondo. Per quanto riguarda i caccia la loro potenza e manovrabilità sono state dimostrare dalle esibizioni europea prima e americana attuale delle squadriglie di C. R. mentre Furio Niclot pensava a dare un saggio anche dei nostri apparecchi da combattimento.

Ancho qui la velocità raggiunta ha superato dei limiti creduti al-

meno per molti anni irraggiungibili, perchè tali sembravano ai tecnici i limiti raggiunti dai piloti germanici Nitschke e Dieterle con un «Heinkel 11» munito di due motori Daimler Benz «D. B. 600» di circa 1000 cavalli di potenza che registrava una media oraria di chilometri 504,090 sui mille chilometri con carico di 1000 chilogrammi.

I tedeschi avevano battuto largamente il primato stabilito dal francese Dalmotte con un monoplano da corsa «Caudron 470» con 450,371 chilometri orari. Ma a far da terzo incomodo, ecco Niclot che con il «Breda 38» con 2 motori «Biaggio XI R. C. 405» supera i 1000 chilometri con 1000 chilogrammi di carico alla media oraria di km. 524,185, quindi un margine di una ventina di chilometri sui tedeschi e 75 sul francese che aveva un aeroplano da corsa speciale e non di serie come il nostro «Breda 38».

L'aviazione italiana dunque detiene tutti i più importanti primati pratici perchè gli apparecchi che li stabiliscono sono quelli utilizzati per l'Armata ed anche per il regolare servizio civile perchè tanto gli «S 79» come i «Cant» sono studiati nei due tipi bellici e commerciali. L'attività aerea non è stata trascurata tuttavia in nessun settore specie per quanto riguarda la scienza come lo dimostrano gli studi che hanno permesso la creazione del «M. C. 72» che dispone di un solo motore di 3000 cavalli con due eliche rotanti in senso inverso — studio e segreto assolutamente italiano questo — e gli studi sul volo stratosferico compiuti dal reparto Alta quota e che hanno permesso al ten. col. Mario Pezzi di raggiungere con un «Caproni 161» con motore Piaggio «XI R. C. 72» da 1000 cavalli la massima altezza con il più pesante dell'aria: metri 15.665..

Nell'aria siamo potenti. «Ma la potenza dell'aria non implica soltanto la protezione delle Nazioni pacifiche — come ha scritto recentemente l'inglese C. G. Grey — grazie al possesso di forze aeree sufficienti per indurre i loro amici a trattarle con rispetto e con cautela; ma il possesso e l'esercizio di una attività aeronautica di ogni specie, che permetta di stringere sempre più i vincoli, tra le Nazioni le quali, conoscendosi meglio scambievolmente, avranno minori probabilità di venire in conflitto tra loro».

E per farci conoscere meglio, se ce n'era bisogno, hanno pensato i «Sorci verdi» con il loro velocissimo volo. Volo per cui vale la frase del poeta aviatore «La nostra speditezza è il più nobile di tutti i movimenti».

C. G.

Riconoscimento belga del valore italiano

BRUSSELLE, 28.

Il giornale «Metropole», dopo aver stigmatizzate le insinuazioni di certa stampa antifascista sulla parte che l'Esercito italiano ha avuto nella grande guerra, scrive che le virtù militari del soldato italiano sono inestimabili, tanto dal punto di vista della tenacia e del coraggio, quanto da quello della eroica resistenza alle sofferenze. «Precisamente queste virtù — continua il giornale — permisero al Maresciallo Badoglio di conquistare l'Etiopia in pochi mesi».

Dopo aver respinte le accuse grossolane e le basse calunnie messe in circolazione contro l'Italia, il «Metropole» cita le testimonianze dei principali capi della guerra mondiale, austriaci, francesi, tedeschi che hanno fatto l'elogio della bravura delle truppe italiane e in particolar modo quella del Maresciallo Petain il quale, nel suo discorso all'Accademia di Francia, rese un caloroso omaggio ai soldati italiani che da soli salvarono la loro Patria sul Piave.

Un'assegnazione del Duce per gli scavi di Ercolano

ROMA, 28.

Ricorrendo nel prossimo ottobre il secondo centenario dell'inizio degli scavi di Ercolano (1738-1938) e volgendo l'anno undecimo dalla definitiva ripresa dei nuovi scavi inaugurata da S. M. il Re Imperatore nel maggio 1927, il Duce ha voluto manifestare il suo alto patrocinio, assegnando per la prosecuzione delle opere di scavo la somma di lire 150 mila.

Straordinaria pesca nel Mar Baltico

COPENAGHEN, 28.

Momentaneamente le acque del Piccolo Belt sono oltremodo ricche di aringhe. Una straordinaria quantità di questi pesci si riscontra specialmente sotto le coste dell'isola di Fuhnon. In certi punti è bastato calare in mare un secchio per ritrarlo pieno di aringhe!

Le diligenze rimesse in servizio in Germania

BERLINO, 28.

Vetture da posta con postiglioni sgolantisi nei corni da posta alle partenze e agli arrivi sono tornate a battere in questi giorni le strade maestre di alcune delle più belle regioni della Germania, richiamate in vita dal ministro delle comunicazioni Ohnesorge, che ha giustamente pensato come nessun mezzo di trasporto consenta più della diligenza il godimento delle bellezze del paesaggio durante il viaggio. Il servizio di diligenze, è però stato ripristinato e si svolge regolarmente con orari e itinerari stabiliti in base alle esigenze del turismo per cura della direzione delle ferrovie tedesche.

Le grandi navi

Progetti anglo-sassoni di supremazia oceanica

TOKIO, 28.

Sotto il titolo «L'epoca delle grandi navi ed il nostro Paese» lo *Yoniuri* si domanda quale ripercussione avranno, specialmente sulla politica giapponese, i grandi armamenti che intraprendono Inghilterra e Stati Uniti, osservando che la risposta data dai ministri militari della Dieta, con l'assicurazione che non vi è alcuna inquietudine per la difesa nipponica, è confortante, ma che tutto dipende dall'avvenire. Il giornale rileva poi che la marina americana ha già deciso di aumentare del 20 per cento le quote stabilite dai trattati, ma che i particolari del piano degli Stati Uniti si potranno conoscere solo quando si avranno le dichiarazioni di Roosevelt. Comunque i rapporti fra Londra e Washington fanno ritenere per certo allo *Yoniuri* che si è stabilita un'intesa fra i due Paesi anglo-sassoni perchè rimanga una proporzione di 5 a 3 fra essi e il Giappone, anche se essa poggia sulla base degli ormai superati accordi di Washington.

Aggiunge che la colpa dell'inizio della corsa agli armamenti è della Francia che, secondo il giornale, avrebbe pensato alla impostazione di una nave di 42 mila tonnellate che non si sa nè, se e quando sarà varata. «*E' manifesto invece* — rileva il giornale — *che il Giappone non ha alcun piano del genere di quelli americano e inglese circa la costruzione di navi giganti*». Aggiunge che però il Giappone deve pensare positivamente che gli anglo-sassoni hanno deciso chiaramente la conquista dei grandi oceani ad oriente ed a occidente, decidendosi alle grandi costruzioni di cui cercano gettare la responsabilità sul Giappone che si è ritirato dalla Conferenza di Londra. «*Ora*, conclude il giornale, *indipendentemente da ogni accusa che ricade invece sugli anglo-sassoni, anche per le dichiarazioni ripetutamente fatte dalle autorità nipponiche circa la inesistenza di alcun piano per la costruzione di supernavi, il Giappone non deve svalutare la preparazione altrui e seguire invece attentamente gli sviluppi della situazione ai quali deve adattare la sua azione*».

Sugli oceani

Il gioco denunciato dal giornale nipponico non è nuovo. Non è la prima volta che gli anglo-sassoni tentato di giustificare la corsa agli armamenti, attribuendo ad altri la priorità di programmi nati esclusivamente sulle sponde del Tamigi e sulle rive dell'Hudson. Oggi la Gran Bretagna, perduta la supremazia assoluta dei mari, s'acconcia a spartirla con gli Stati Uniti in prima linea e con la Francia in sott'ordine. Questa tendenza ha sintomi chiarissimi. Si parlò mesi or sono di un'intesa navale anglo-francese che avrebbe lasciato alla sola Francia il compito di vigilare per conto e nome di Londra nel Mediterraneo, mentre l'«Home Fleet» si sarebbe portata nel Pacifico. Non se ne fece nulla perchè l'Ammiragliato britannico non stimò opportuno e prudente fidarsi della Francia, ma l'idea c'era ed ha valore sintomatico. In questi giorni si parla di una partecipazione navale americana alla inaugurazione della base strategica britannica di Singapore e a questa partecipazione si vuol dare ostentatamente il significato di un monito al Giappone, mentre non diverso significato è attribuito alla annunciata partecipazione di due incrociatori americani alle manovre navali britanniche.

Ove si allaccino questi fatti al programma navale presentato da Roosevelt al Congresso e al supplementare programma britannico, al quale si è voluto dare il significato di «risposta» al programma navale italiano preannunciato dal Duce, si vede chiaramente come tutto questo faccia parte di quella gigantesca tela che si sta tessendo tra le cosidette grandi democrazie per irretire il mondo nella ragna dei loro interessi coalizzati, per rivalersi in qualsche modo di quelle aspre bruciature che hanno nome lacerazione del trattato di Versaglia, Etiopia, Cina oggi e forse domani anche Hong Kong e Tonchino. Lacerata la tela ginevrina, ecco stendersi sul mondo la trama ferrigna dei cannoni navali, integrata per la Gran Bretagna dalle basi orientali del Mediterraneo, dell'Indiano e del Pacifico mentre si fortifica ancora l'antica via del pepe di Vasco da Gama, intorno all'Africa come controassicurazione al perduto dominio nel Mediterraneo e poichè la morale anglicana, ammantata di ipocrisia, vuole, come sempre, trovare una giustificazione decente a questo balenio d'armi, ecco la favola dei progetti giapponesi cui «rispondere», così chiaramente denunciata dal giornale di Tochio.

Il trattato navale di Washington stabiliva la statura delle singole Potenze sul mare. Parità tra Gra Bretagna e Stati Uniti, stabilita a 5. Attribuita al Giappone la proporzione di 3 e di 2 all'Italia e alla Francia. Improvvisamente nel gioco interveniva la Germania con la costruzione delle corazzate dette «tascabili» per la loro modesta mole. Questo è bastato alla Francia per «rispondere» con la posa in cantiere di due incrociatori da battaglia da 26.000 tonnellate. Le proporzioni venivano quindi alterate. L'Italia, sino all'ultimo fiduciosa in un effettivo disarmo, solo allora decideva di valersi di quelle 70 mila tonnellate di navi di linea concessele a Washington e poneva in cantiere due navi da battaglia da 35.000 tonnellate ciascuna. Nel frattempo scade il trattato di Washington che viene rinnovato a Londra in assenza del Giappone, rivendicante la parità con gli Stati Uniti e con la Gran Bretagna e in assenza dell'Italia, «sanzionata» allora e quindi non in grado di assumere alcun impegno di limitazione e liberata da ogni obbligo morale di collaborazione.

Praticamente l'accordo di Londra è nullo e ciascuno ha ripreso la sua libertà. Praticamente si vuol oggi dalle Nazioni egemoniche costituire la coalizione navale, valendosi dei superiori mezzi materiali. 35.000 tonnellate sono ancora poco per i disegni di questa egemonia, si vuol salire alle 42-45.000 tonnellate. Di qui la campagna che attribuisce al Giappone questa iniziativa che Gran Bretagna e Stati Uniti si vedono «costrette» a seguire.

Oggi, secondo i programmi navali denunciati, sono in costruzione o in allestimento nel mondo, 21 unità da battaglia per complessive 723.000 tonnellate, così suddivise: Italia 4 (due in allestimento e due in costruzione) per 140.000 tonn.; Francia 2 per 70.000 tonn.; Inghilterra 5 per 175 mila tonn.; Stati Uniti 1 per 41 mila tonn.; Giappone 3 per 105 mila tonnellate; Germania 4 per 122.000 tonn.; Russia 2 per 70.000 tonnellate.

Questo secondo i programmi denunciati, ma già si parla a Londra di aggiungere altre 5 navi a quelle in cantiero, in Francia di portare a 6 le due in costruzione, negli Stati Uniti di moltiplicare la cifra posta in bilancio per gli armamenti navali, mentre ignote ancora sono le intenzioni del Giappone.

Questi i programmi e ancor più questi i vasti tentativi che si celano sotto le cifre. Più e meglio nel numero e del colossale tonnellaggio che non è detto sia sempre in relazione con la efficenza bellica di una unità navale, valgono l'animo e la volontà che presidiano le navi. Non sappiamo chi salirà a bordo delle corazzate di S. M. Britannica e con quale animo vi salirà. L'Italia, ultima nella gara per gli armamenti nella quale è entrata rispettando ancora quegli accordi di Londra cui non ha partecipato, sa che in ogni caso la sua Marina sarà pari alla sua statura imperiale e ai suoi compiti non soltanto mediterranei, ma oceanici. Nel gioco dei vasti interessi mondiali, il suo interesse sarà rispettato per il valore che rappresenta e più rappresenterà in avvenire la sua bandiera, issata al culmine delle nostre navi e al sommo della nostra passione.

Usodimare

La tragica farsa del parlamento russo

VARSAVIA, 28.

Il «Kurier Poranny», in una corrispondenza da Mosca, fa un vivo quadro della tragica farsa bolscevica. Riferendosi alla prima sessione del nuovo parlamento dell'U. R. S. S., il giornale constata che i cosidetti rappresentanti del popolo sono in realtà i servi di Stalin. Infatti essi possono essere revocati in qualsiasi momento dai loro elettori, com'è previsto dalla nuova costituzione. In tutte le circoscrizioni elettorali agiscono costantemente gruppi di propagandisti fiduciari del Cremlino i quali, come hanno saputo «convincere» gli elettori a dare il loro voto, sapranno all'occasione mettere in scena la «indignazione popolare» contro gli eletti. «E' interessante notare — conclude il giornale — come nell'U. R. S. S., paese di operai e di contadini, queste due categorie sole non sieno affatto quasi rappresentate nel parlamento sovietico. I pochi che vi si trovano sono o direttori di officina o direttori di Kolkoz. L'attività del parlamento sovietico, dettata in tutto e per tutto dal comitato centrale del partito comunista, non serve ad altro che a convalidare l'opera della Ghepeu.

Quanto guadagna un medico in Germania

BERLINO, 28.

Da una recente statistica risulta che nel 1935 vi erano in Germania 38.044 medici il cui guadagno è ammontato complessivamente a 441,6 milioni di marchi. Fra questi medici ve ne erano 5400 il cui guadagno non sorpassava i 5000 ed i 12 mila marchi; 13.500 con un guadagno fra i 12 mila ed i 50 mila marchi e 231 medici con più di 50 mila marchi in un anno. Di questi ultimi, 14 hanno avuto nel 1935 un guadagno netto superiore ai centomila marchi, come a dire 760 mila delle nostre lire.

Una mostra permanente del Fronte del lavoro

BERLINO, 28.

E' in preparazione e sarà presto inaugurata a Berlino una mostra permanente del Fronte del Lavoro. La mostra illustrerà tutti i campi di attività della gigantesca organizzazione e comprenderà una raccolta di modelli di case operaie, di fabbriche modello, di colonie rurali, ecc., nonchè della motonave «Wuirelm Gustloff» per crociere dopolavoristiche e del grande centro balneare per dopolavoristi, in via di costruzione sull'isola di Rügen.

Rosemeyer vittima di un tentativo di primato

BERLINO, 27.

Il campione tedesco di automobilismo Berndt Rosemeyer è morto durante un tentativo di primato sulla strada Francoforte-Darmastadt con la nuova vettura «Auto-Union». Caracciola e Rosemeyer stavano stamane tentando di battere il nuovo primato sul miglio lanciato. Caracciola, già nei primi giri, è riuscito a battere con la «Mercedes» il primato dell'anno scorso di Rosemeyer, raggiungendo la velocità di 437 km. Dopo la prova della «Mercedes-Benz» partiva l'«Auto Union» guidata da Rosemeyer. Dopo la prima prova Rosemeyer ha dichiarato che il vento burrascoso di sud-ovest lo aveva quasi lanciato fuori della strada. Egli è tuttavia partito per la seconda prova. La sciagura si è verificata al nono chilometro, poco prima di un ponte, precisamente al momento in cui Rosemeyer terminava a tutta velocità il percorso del miglio lanciato. La sua vettura è stata presa da un turbine, lanciata contro la spalletta del ponte e completamente demolita. Il corridore è stato proiettato fuori della vettura. Il medico di servizio, prontamente accorso, non ha potuto che constatare il decesso del valoroso campione. La sciagura ha prodotto profonda impressione in Germania. Si preparano solenni funerali.

Gli sportivi italiani si inchinano di fronte alla salma del superbo campione germanico che hanno apprezzato ed ammirato nelle numerose competizioni italiane a cui ha partecipato profondendovi le sue eccezionali doti di ardito, capace, cavalleresco asso del volante. Rosemeyer, come già i nostri Nazzaro junior, Bordino, Ascari, Sivocci, Campari, è caduto sulla breccia mentre con la propria potente macchina tentava di migliorare il suo primato e forse con la visione luminosa della vittoria.

Caracciola a 437 Km. all'ora

FRANCOFORTE SUL MENO, 28.

Il noto corridore automobilista Rodolfo Caracciola ha realizzato oggi con la nuova vettura «record» Mercedes-Benz sulla autostrada Francoforte-Darmstardt, una velocità media oraria di 437 km. con partenza lanciata. Caracciola ha superato così il primato di Rosemeyer che aveva ottenuto 406 km. all'ora. Il motore della vettura di Caracciola è a 12 cilindri con compressore. Esso ha un volume di 5,56 litri e una potenza di 700 cavalli. La nuova macchina pesa 1100 kg. e la distanza fra i due assi è stata diminuita di un metro.

Stato delle colture nel mese di gennaio

ROMA, 28.

Sullo stato delle coltivazioni nella prima quindicina del mese di gennaio 1938 XVI si hanno le seguenti informazioni: L'ondata di freddo già segnalato per il periodo precedente ha persistito per buona parte della prima quindicina di gennaio, la temperatura segnò in alcune parti punte minime che non erano state più raggiunte dopo la invernata 1928-29. Ha fatto seguito negli ultimi giorni un andamento sciroccoso con varie precipitazioni e aumenti di temperatura.

Nell'Italia settentrionale per vari giorni prevalenza di bel tempo. Freddo intensissimo ed asciutto, forti geli e brinate: sono state segnalate temperature bassissime con minimo di meno 15 dalla provincia di Cuneo, meno 12 Torino, Vercelli e Pavia, meno 13 in valle e 29 in montagna dalla provincia di Trento e rispettivamente meno 25 meno 14 meno 13 meno 12 dalle provincie di Belluno, Verona, Parma, Reggio Emilia. Si ebbero di poi aumento di temperatura, qualche pioggia e formazioni di nebbia.

Buona parte dei seminati nelle provincie settentrionali e nei territori di montagna sono rimasti coperti dalla neve. Le condizioni del frumento e degli altri cereali vernini, ad eccezione di qualche sofferenza per quelli di ultima semina ed appena germogliati sono segnalate in complesso soddisfacenti.

Danni di varia entità sono stati recati dai geli alla vegetazione delle foraggere, fave ecc.

L'attività agricola all'aperto è stata paralizzata in tutto o in parte a causa dei freddi intensi, dei terreni coperti da neve o gelati e specialmente nelle provincie settentrionali in genere nei territori di montagna. Ove le condizioni di clima e di suolo lo hanno consentito sono continuate le concimazioni organiche e fosfatiche ai prati, le nitrature e sarchiature, il trattamento antiparassitario ai fruttiferi ecc.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Le squadre bianco nere per gli incontri di domani

La direzione tecnica dell'Associazione Calcio Udinese ha varato le squadre bianco-nere per gli incontri di domani.

La prima, che dovrà affrontare al Polisportivo Moretti, la forte ocmpagine di Treviso non differenzia di molto dalla formazione che domenica scorsa ha affrontato la Fiumana. La linea mediana che nella città del Carnaro ha offerto un bel saggio, rimane immutata cioè con Dianti al centro e Mazzotti e Gallo; anche il quintetto di punta resta il medesimo e non ci rimane che augurarci che riesca più concretizzatore di quanto non sia stato nell'ultima giornata. Una modificazione è stata invece apportata nell'estrema dove figura il promettente Liani al posto di Chiarandini.

Ecco del resto la formazione:

Bighellini; Zanussi e Liani; Mazzotti, Dianti e Gallo; Bertoli, Di Pasquale, Abatematteo, Tabanelli e Zorzi.

La squadra riserve, che sarà in trasferta a Trieste per l'incontro con l'U.S. Triestina, avrà in squadra, al posto di mediano laterale, Asquini. Ecco la formazione:

Degano Romeo; Mansutti e Missoni; Cudini, Feruglio e Asquini; Lodolo, Zalateu, Degano Pietro, Basaldella e Ferrari.

Il ritrovo dei componenti la prima squadra è fissato per le ore 13.45 al Polisportivo Moretti, mentre gli atleti componenti la squadra riserve dovranno trovarsi domani alla stazione ferroviaria per la partenza alle ore 6.45 perchè l'incontro sarà disputato a Trieste nella mattinata.

CICLISMO

La ciclo-campestre di Basaldella

E' nuovamente nel quadro di questo popolare sport, la sempre giovane e sportiva Basandella, che tante tradizioni conta nel suo passato. E' passione che avvince e non può essere mai dimenticata, e difatti gli appassionati sportivi del pedale di Basandella fanno disputare domani la *prima prova di Campionato Friulano ciclo-campestre* che raccoglierà alla partenza i migliori elementi della specialità della nostra Provincia e contermini.

Questa è una delle prime manifestazioni di quella serie che gli sportivi basaldellesi hanno in animo di far disputare nel corrente anno ciclistico.

Basandella sarà pertanto domani meta di appassionati che desiderano assistere a uno di quelle gare nelle quali i concorrenti non dimostrano solamente risorse fisiche, ma anche virtù tecniche e sopratutto iniziative individuale dato che ogni concorrente dovrà sfruttare tutta la sua capacità per poter predominare sugli avversari.

Gara di carattere militare che tempra il corpo e lo spirito dell'atleta. Il luogo di ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 presso l'O.N.D. di Basandella e la partenza sarà data alle ore 14 precise.

I premi di classifica sono così fissati: primo L. 50; secondo L. 30; terzo L. 20; dal quarto al decimo L. 10; oltre ai premi di classifica generale vengono assegnati i seguenti di categoria: al primo Giovane Fascista L. 10; al secondo L. 5; al terzo L. 5; al primo Allievo L. 10; al secondo L. 5; al terzo L. 5.

PALLAOVALE

La squadra della Gil a Treviso

La squadra di pallaovale della G.I.L., libera da impegni di campionato domani si recherà a Treviso per una partita amichevole di allenamento in vista della importante competizione che dovrà sostenere la domenica successiva al Moretti contro la temuta unità della G.I.L. di Padova.

La squadra udinese che nella prima partita di campionato non ha potuto disporre di tutti i suoi uomini, e quindi è stata nell'impossibilità di ottenere quella vittoria che la carta le assegnava, partirà alla volta della città del Sile nella sua migliore formazione ed è augurabile che riesca ad amalgamarsi nei vari reparti. La Gil di Treviso è molto forte, ha battuto la Gil di Venezia con un netto 16 a 0, quindi il compito degli udinesi è assai arduo, ma siamo sicuri che essi si comporteranno onorevolmente.

La partenza della squadra è fissata per domenica mattina 30 corrente. Pertanto tutti i sottoelencati giocatori dovranno trovarsi alla stazione ferroviaria alle ore 8 precise: Pilosio, Franzolini, Sgualdino, Jop, Salvadori, Tosolini, Franco, Conti, Tonsigh, Pittoni, Pauluzzi, Ceccati, Gallina, Pagani, Floretti, Sopracasa, Casarsa.

SCI

Vittoria italiana nella gara a Garmisch

GARMISCH, 28.

La gara di fondo dei 18 chilometri ha visto oggi il più grande trionfo italiano negli sci. Su oltre settanta concorrenti, fra i quali sei norvegesi, sei polacchi e tutti i migliori tedeschi, gli italiani hanno stravinto piazzandosi sette fra i primi otto.

Ecco i risultati:

1. Gerardi (Italia) in ore 1.9'53";
2. Demez (Italia) in ore 1.11'17";
3. Iversen (Norvegia) in 1.11'59";
4. Jammaron (Italia) in 1.12'19";
5. Confortola (Italia) in 1.13'17".

compagine di Treviso non differenzia

6. seguono Bauer (Italia); 7. Scalel (Italia).



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell' Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. Mussolini

La distribuzione totalitaria del seme bachi attraverso gli essiccatoi cooperativi bozzoli

Il deliberato del centro ammasso bozzoli e dei presidenti degli essiccatoi friulani

In relazione alle mozioni votate dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, tecniche ed economiche, il 30 novembre 1937 XVI ad Udine e il 20 gennaio 1938 XVI a Venezia, il Centro Ammasso Provinciale Bozzoli di Udine e i Presidenti degli Essiccatoi Coop. Friulani, riuniti oggi 25 gennaio 1938 XVI presso l'Unione Agricoltori, dopo ampio esame del problema della distribuzione del seme, convinti dell'importanza di esso, hanno deliberato all'unanimità:

1° di invitare tutti i bachicultori della Provincia di Udine a prenotare il seme bachi attraverso gli Essiccatoi Cooperativi;

2) di provvedere al pagamento del seme stesso esclusivamente da parte degli Essiccatoi per conto di tutti i bachicultori (soci e non soci) facenti capo ad ogni singola Istituzione;

3) di demandare al Centro Ammasso Provinciale Bozzoli l'incarico di prendere accordi con i produttori di seme, onde rilevare esattamente la situazione del 1937 riguardante la distribuzione qualitativa del seme bachi in Provincia di Udine;

4) di formulare da parte del Centro stesso un piano razionale di distribuzione per il 1938, che dovrà essere rigorosamente osservato tanto dai semai come dagli Essiccatoi e dagli agricoltori ».

Il manifesto dei presidenti degli essiccatoi

Prenotazione, distribuzione e pagamenti seme bachi

Bachicultori,

in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Centro Provinciale ammassi bozzoli, allo scopo di uniformare la produzione in ogni singola zona di competenza degli essiccatoi cooperativi, *tutti i bachicultori devono prenotare il seme attraverso i Essiccatoio Cooperativo.*

* * *

Il pagamento del seme verrà effettuato direttamente dall'Essiccatoio per conto di tutti i conferenti, sieno essi soci o non soci dell'Essiccatoio stesso.

* * *

Coloro che avessero già assunto precedentemente impegni con Ditte produttrice di seme bachi, o rappresentanti delle stesse, sono tenuti a denunciare immediatamente all'Essiccatoio gli estremi degli impegni contratti (Ditta fornitrice, qualità del seme, ecc.).

* * *

Gli agricoltori potranno provvedere subito alle prenotazioni ed a tutte le operazioni riguardanti la provvista del seme, rivolgendosi direttamente alla sede dell'Essiccatoio.

L'Essiccatoio non si rende responsabile riguardo la valutazione dei bozzoli prodotti da seme che non sia stato prenotato o ritirato secondo le norme sopra indicate.

Il Presidente.

Da molti anni è stata messa in evidenza l'importanza della uniformità degli ammassi agli effetti della maggiore quantità e migliore qualità di seta, che da essi si può così ottenere.

Qualche Essiccatoio ha provveduto di propria iniziativa a raggiungere tale uniformità con la selezione delle ditte produttrici del seme bachi distribuito attraverso l'Essiccatoio stesso, i risultati, senza dubbio, sono stati veramente notevoli, e cioè tali che si tradussero in prezzi notevolmente superiori, spuntati per i bozzoli così ammassati.

L'Ente Nazionale Serico, gli industriali, la Commissione Nazionale Ammassi Bozzoli, gli stessi semai, ecc. sono tutti perfettamente d'accordo sul principio sopra accennato.

Non c'è invece perfetta uniformità di vedute tra agricoltori e molti produttori di seme, circa il modo di raggiungere lo scopo voluto.

Da una parte agli agricoltori urge raggiungere tale uniformità degli ammassi perchè tutto il tempo perduto si traduce in danaro realizzato in meno; dall'altra i semai non hanno ancora trovato una forma di accordo generale tra di loro, onde poter, senza reciproche dannose concorrenze, dedicarsi alla produzione di alcuni tipi uniformi (derivati da ceppi identici) da distribuire agli agricoltori, secondo le esigenze delle diverse zone.

Se i semai fossero giunti a ciò, in questi otto o dieci anni perduti in discussioni, certamente oggi la questione della distribuzione del seme sarebbe un problema risolto con grande beneficio della produzione serica nazionale.

Ora siccome ogn'anno si arriva all'aprile senza aver nulla concluso e la risoluzione del problema si rimanda agli anni venturi, quest'anno gli agricoltori hanno preso decisamente posizione per poter venire in breve tempo ad una concreta conclusione.

* * *

Già l'anno scorso è stato fatto un tentativo per disciplinare la distribuzione del seme in tutta la Provincia. E' stato diviso cioè l'intero territorio della Provincia in tante circoscrizioni corrispondenti alle zone di influenza dei singoli Essiccatoi e per ogni zona, di comune accordo tra agricoltori e semai, si era stabilita la qualità di seme da distribuire, limitandosi, naturalmente (in quel primo esperimento), a distinguere solamente le qualità secondo la forma del bozzolo (sferico o cinturato) e secondo l'incrocio, a femmina oro o a femmina gialla.

Tutti i semai, attraverso il loro Ufficio Nazionale di distribuzione qualitativa del seme bachi, si erano impegnati ad osservare, nella distribuzione, le norme concordate preventivamente.

E' avvenuto però che per la difficoltà di individuare (da parte dei semai e dei loro rappresentanti) gli agricoltori conferenti all'uno o allo altro ammasso, per la compenetrazione reciproca delle zone dei singoli Essiccatoi, e principalmente per la scarsa importanza data dai semai e dai loro rappresentanti commerciali all'accordo ed alle disposizioni date, il programma tracciato ha avuto attuazione solo in qualche zona, dove, effettivamente, i buoni risultati si sono subito manifestati.

* * *

Quest'anno gli Essiccatoi Friulani appoggiati in pieno dal Centro Ammasso Bozzoli Provinciale, dalle Organizzazioni Sindacali e confortati dalle mozioni votate negli importanti raduni di Udine, di Venezia e dal pensiero in proposito di tutti coloro che obbiettivamente hanno espresso il loro parere sulla annosa questione), hanno deliberato di compiere un altro passo verso la meta, disciplinando la distribuzione del seme mediante il suo collocamento totalitario attraverso gli Essiccatoi Cooperativi.

I semai non devono vedere in ciò un atto contrario ai propri interessi o, comunque, tale da sconvolgere la attuale situazione riguardante le singole ditte.

I bachicultori friulani vogliono soltanto che la concorrenza reciproca fra le ditte semaie non disturbi il loro lavoro di perfezionamento degli ammassi e vogliono con opportuni spostamenti che saranno esaminati con gli stessi semai interessati o coi loro rappresentanti, raggiungere subito la maggior possibile uniformità degli ammassi, in attesa che la ormai famosa soluzione a mezzo dei ceppi di origine, ci porti più avanti nel nostro tormentato lavoro di perfezionamento.

P. Z.

Concorso per il miglioramento della coltura e per l'utilizzazione agricola dei sottoprodotti delle bietole da zucchero

Sotto gli auspici dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, dell'Unione Prov. Fascista Agricoltori e dell'Unione Prov. Lavoratori Agricoli, allo scopo di migliorare la coltivazione della bietola da zucchero nella Bassa Friulana, viene indetto per la campagna corrente, col contributo finanziario della S. A. Distilleria del Friuli, dell'Associazione Nazionale Bieticultori e dell'Unione Provinciale fascista Agricoltori di Udine, un concorso a premi esteso alle seguenti categorie:

Proprietari ed affittuari conduttori;
Proprietari ed affittuari coltivatori diretti;
Agenti agricoli;
Mezzadri e coloni in genere.

I. CATEGORIA

Proprietari ed affittuari conduttori

Saranno assegnate le seguenti distinzioni alle Amministrazioni Agricole che cureranno in modo particolare la coltura della bietola:

Primo premio, medaglia d'oro e diploma — 2 secondi premi: medaglie dorate e diploma — 3 terzi premi: medaglie d'argento e diploma — 5 medaglie di bronzo e diploma.

II CATEGORIA

Riservata agli *Agenti agricoli*, i quali, avuto riguardo alle condizioni ambientali, dimostrino di avere realizzato, nell'azienda che dirigono, le migliori produzioni di bietole: I premi sono i seguenti: un premio da lire 1000; 3 premi da lire 500.

III CATEGORIA

Riservata ai *Piccoli proprietari ed affittuari diretti*, ai mezzadri ed agli eventuali compartecipanti che su uno o più appezzamenti designati, realizzeranno le migliori produzioni. Premi: n. 2 premi da lire 600; n. 3 premi da lire 400; n. 8 premi da lire 200.

Premi per la utilizzione dei colletti e della polpe di bietole

1 *Ai proprietari e affittuari coltivatori diretti e mezzadri*, che più si distingueranno:

a) nella conservazione dei colletti e delle polpe; b) nella loro utilizzazione con un giudizioso economico razionamento, saranno assegnati i seguenti premi: n. 1 da lire 300; n. 2 da lire 200; n. 4 da lire 100.

2. — *All'Agente agricolo* che in rapporto ai capi di bestiame mantenuti consumerà il massimo quantitativo di polpe e dimostrerà di bene impiegarle nel razionamento del bestiame, sarà conferito un premio unico di lire 400.

Norme per il concorso

E ammessa al Concorso, per la III categoria, anche una aliquota della superficie investita a bietola dalle singole aziende, purchè non sia inferiore a mq. 3600. La designazione degli appezzamenti prescelti dovrà essere fatta agli Agenti della Distilleria entro il 20 luglio 1938.

* * *

I premi saranno attribuiti a coloro che avranno ottenuta la maggiore produzione unitaria di bietole nel confronti di quella realizzata in condizioni ambientali analoghe, e dimostrino di avere praticato:

a) buone lavorazioni del terreno; b) sufficienti e regolari concimazioni d) diligenti cure colturali.

* * *

Sarà titolo di merito anche la percentuale di superficie investita a bietole rispetto al totale dei seminativi dell'Azienda.

* * *

Parteciperanno al concorso per la razionale coltivazione della bietola tutti i coltivatori che fanno capo allo Stabilimento alcooligeno di Cervignano.

* * *

Per il concorso polpe, la domanda di iscrizione dovrà pervenire entro il 25 agosto 1938 all'Ufficio Bieticolo di Cervignano.

* * *

La gara sarà istruita da apposita Commissione costituita da rappresentanti della Distilleria, dell'Associazione Naz. Bieticultori, dell'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori, dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura, del Sindacato Tecnici Agricoli e sarà presieduta dall'Ispettore Agrario Provinciale o da un suo delegato.

Un convegno nazionale di maiscoltura a Bergamo

In occasione della premiazione dei rurali benemeriti del problema autarchico della Provincia, l'Ispettore agrario provinciale di Bergamo ha annunciato nella sua relazione che dal 16 marzo avranno luogo a Bergamo, con l'intervento di S. E. il Ministro Rossoni e di personalità del mondo scientifico agrario, il Convegno Nazionale di maiscoltura e la Mostra delle sementi elette di granoturco, organizzate dal Consorzio Agrario Cooperativo, per iniziativa della Stazione Sperimentale di Maiscoltura di Curdono.

Consorzio allevamenti bassa corte

Distribuzione del materiale avicolo miglioratore

Seguendo il programma tracciato per ottenere il miglioramento produttivo nel settore della pollicoltura, anche quest'anno, a cura del Consorzio Prov. Allevamenti Bassa Corte, verranno distribuiti numerosi pulcini, uova da cova e galli miglioratori.

Tutto questo materiale, che viene prelevato dagli allevamenti sottoposti al controllo del Consorzio ed a quello dello Stato, attraverso le gare di deposizione indette da Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, si può ottenere mediante prenotazione presso l'organizzazione delle Massaie Rurali e dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Anzi, in seguito ad accordi intercorsi tra la Segreteria Provinciale del Dopolavoro e il Consorzio Allevamenti Bassa Corte, i dopolavoristi potranno prelevare i pulcini al prezzo di lire una e centesimi settantacinque.

Le prenotazioni giunte al Consorzio a tutt'oggi, per distribuzioni da ripartirsi da febbraio a tutto maggio, hanno ormai raggiunto parecchie migliaia; si raccomanda agli agricoltori di sollecitare le prenotazioni anche per permettere di disciplinare le distribuzioni di questo materiale, per il quale si debbono avere tutte le più attente cure.

Mangime razionale per ovaiole

In seguito ad interessamento del Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte, il Consorzio Enti Agrari del Friuli metterà in commercio entro breve un mangime bilanciato per galline ovaiole e per pulcini.

Tutti coloro che vorranno sperimentare questi alimenti che indubbiamente daranno grande vantaggio agli effetti della deposizione uova ed alla crescita dei pulcini, dovranno prenotarsi presso il Consorzio Allevamenti Bassa Corte, via Poscolle 8, o presso le Organizzazioni delle Massaie Rurali e del Dopolavoro.

Disposizioni a favore della pollicoltura e coniglicoltura

La « Gazzetta Ufficiale » del 25 corrente mese ha pubblicato il R. D. L. 25 novembre 1937 XVI n. 2298, che reca importanti disposizioni in favore della pollicoltura e della coniglicoltura, disposizioni che prossimamente illustreremo.

F. C. F.

Fornitura anelli per piccioni viaggiatori

L'immatricolazione obbligatoria dei piccioni viaggiatori che nascono negli allevamenti privati è prescritta dalla legge sugli allevamenti stessi. Tutti gli allevatori di Piccioni viaggiatori sono quindi pregati di prenotare presso il Console Provinciale nel suo Ufficio in Poscolle n. 8, il numero di anelli previsti occorrenti nell'anno. Detti anelli si debbono per legge acquistare e esclusivamente presso la F.C.I. a mezzo del Console Provinciale e costano il re 0.80-0.50 cadauno.

Società Provinciale Allevatori

Servizio per la segnalazione dei casi di afta epizootica

Nessuna segnalazione di nuovi casi di afta ci è pervenuta in questa settimana dalla Superiore Associazione Nazionale.



Famiglia rurale

Prelittoriali del lavoro

Le gare agricole

Ricordiamo ai giovani rurali che sono aperte le iscrizioni alle Gare Agricole dei Prelittoriali del Lavoro, che avranno svolgimento entro il periodo 8-15 febbraio p. v.

In particolare, deve interessare i giovani facenti parte di famiglie di piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti, inquadrati nella nostra organizzazione, il concorso loro riservato « l'impresa diretta coltivatrice in agricoltura ».

Non occorre insistere sul significato e sull'importanza dei Prelittoriali del Lavoro, che sono una dimostrazione di quanto il Fascismo onori e valorizzi il lavoro, anche quello delle categorie più modeste, e che offrono ai giovani volonterosi e intelligenti la possibilità di farsi onore e di essere ammessi ai Littoriali del Lavoro che si svolgeranno a Roma, per misurarsi con i vincitori dei Prelittoriali di tutte le provincie d'Italia.

Ripetiamo ai piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti che si trovino nelle condizioni prescritte (età dai 18 ai 28 anni, iscrizione al P.N.F. od alle Organizzazioni Giovanili), l'invito a concorrere numerosi.

Le iscrizioni si ricevono presso i Fiduciari comunali, gli Uffici di zona e la Sede di Udine dell'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori.

Ammassi della lana 1938

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha preso le opportune disposizioni per la fissazione del prezzo della lana nazionale della imminente tosa 1938 e intanto ha dato ordini perchè sia corrisposto il saldo a coloro che hanno direttamente conferito agli ammassi 1937 la lana di propria produzione, cosicchè i conferenti riceveranno l'intero prezzo del loro prodotto.

Si ha ragione di ritenere che per la lana 1938, ai conferenti che porteranno direttamente agli ammassi la lana di propria produzione, sarà corrisposto un anticipo pari al 90 per cento del valore del prodotto.

Il direttorio nazionale dei tecnici agricoli

Diamo qui la composizione del nuovo Direttorio nazionale dei Tecnici Agricoli:

Segretario nazionale: Gaetani Di Laurenzana on. Livio.

Membri del Direttorio: Calzoni Augusto, Carfì Alberto, D'Alessandro Alessandro, Dallari Gioacchino, Donati Lamberto, Fantechi Pietro, Laurenti Domenico, Manicardi Cesare, Marchini Ascanio, Milletti Roberto, Perdisa Luigi, Rofatti Gino, Tiezzi Angelo, Torsello Germano, Venerosi Pesciolini Vincenzo, Vezzani on. Vittorino, Viggiani Gioacchino, Vignati on. Zeno, De Antoni Giuseppe (rappresentante Guf), Stanghellini Antonio (rappresentante Associazione mutilati).

Revisori dei conti: Arbib Edoardo, Gennaioli on. Marco, Michelini Di San Martino on. Gabriele.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

Domenica 30 (dalle ore 10 alle 11): *Roma:* fitopatologia, allevamento dei bovini con speciale riguardo alla alimentazione, enologia; praticoltura; caseificio. — *Milano:* che cosa è il terreno agrario? — *Trieste e Bolzano:* acquisto dei concimi; la necessità del bestiame nell'azienda; il pozzetto del colaticcio; scelta del verro e della scrofa; leviamo gli stracci dagli alberi. — *Firenze:* grani marzuoli; fumaggine dell'olivo.

NORME CONTRATTUALI

Affitto ai coltivatori diretti

Ricordiamo che il Capitolato provinciale di conduzione dei fondi rustici col sistema dell'affitto a coltivatori diretti, è entrato in vigore con l'11 novembre 1937.

Esso capitolato fissa la durata delle affittanze non inferiore ad anni tre, salvo per i contratti in corso, per i quali la durata contrattuale resta quella fissata nel singolo contratto.

Chiariamo che per contratti in corso s'intendono quelli già esistenti alla data del 3 luglio u. s.

Il Capitolato provinciale fa obbligo alle parti di regolare i loro rapporti con contratto scritto secondo il modulo stabilito dalle organizzazioni provinciali dei proprietari conduttori affittati e dei proprietari coltivatori diretti.

Tanto i proprietari che gli affittuari sono tenuti a provvedersi di detto Capitolato, presso gli Uffici del centro e di zona dell'Unione Agricoltori, nonchè del relativo libretto per le registrazioni delle opere inerenti all'affittanza.

Libretti colonici

Riteniamo opportuno richiamare l'attenzione degli agricoltori sulla necessità di tenere regolarmente aggiornati i libretti colonici.

L'esperienza quotidiana che ci deriva dalla trattazione delle varie vertenze di lavoro dimostra come il miglior modo per evitare contestazioni e per conservare i buoni rapporti fra datori di lavoro e lavoratori sia proprio quello di procedere regolarmente e tempestivamente di volta in volta alle annotazioni delle partite « dare » ed « avere » nei libretti colonici.

Raccomandiamo pertanto agli agricoltori di essere tutti diligenti in questa operazione, non meno importante di tutte le operazioni colturali e cui dedicano tanta attenzione e passione

Assegni familiari

Si richiama l'attenzione di tutti quegli agricoltori che assumono mano d'opera fissa od avventizia, che hanno l'obbligo entro i primi cinque giorni di ogni mese di fare la denuncia all'Istituto Fascista della Previdenza sociale e di effettuare il versamento dei contributi sull'apposito conto corrente postale. Per tutti gli schiarimenti in merito, gli agricoltori potranno rivolgersi alle Segreterie di Zona dell'Unione Provinciale Fascista Agricoltori, presso i quali potranno anche essere assistiti nelle compilazioni dei moduli di denuncia.

Contro gli inadempienti l'Istituto fascista della Previdenza Sociale ha disposto si proceda con la necessaria severità, e fra poco sarà intensificato il controllo.

Si ricorda agli agricoltori datori di lavoro, che gli inadempienti, a norma di legge non solo dovranno pagare i contributi, ma anche a corrispondere una ammenda da lire 100 a lire 1000.

Denuncie di reddito

Si rammenta agli agricoltori che con il 31 corr. scade il termine per la presentazione della denuncia agli uffici delle imposte del reddito di R. M.

Gli interessati possono presentarsi presso gli uffici di zona o presso la sede dell'Unione per la compilazione dell'apposito stampato e per essere agevolati nel disbrigo della pratica relativa.

NOTE PRATICHE

NEI CAMPI

Il ricino

Il ricino, come tutte le sarchiate, occupa i terreni in testa di rotazione, lavorati profondamente, bene amminutati e lautamente letamati (q.li 3-400 di stallatico). Al momento della semina sarà opportuno spargere una buona dose di concimi chimici; a ciò fare si consiglia di somministrare per ogni ettaro q.li 4-5 di perfosfato minerale, q.li 1-1,5, di calciocianamide o solfato ammonico, q.li 1,5-2 di solfato potassico.

Per ogni ettaro occorrono dai 12 ai 14 chili di seme.

La semina, specie nei terreni poco fertili, è preferibile effettuarla a file binate, distanti centimetri 70 una dall'altra, con un intervallo di m. 1.30 tra coppia e coppia. Le piante dovranno trovarsi a cm. 70 sulla fila.

Il seme si affida al terreno, convenientemente assolcato come si opera per il granoturco, collocandolo in buchette. In ogni buca si porranno tre semi, con la punta volta in basso. E' opportuno aprire i semi con un leggerissimo strato di terra molto sminuzzata (cm. 3-4).

NEI PRATI

Due buone erbe

L'avena elatior, volgarmente nota con il nome di avenone o avena altissima, è una graminacea che ricorda le avene in pannocchia. Essa è precoce e produttiva; raggiunge un metro e anche più di altezza nei terreni fertili.

Teme l'umidità eccessiva e resiste bene alla siccità; è una foraggera preziosa, ricercata e pregevole per la formazione delle praterie temporanee e per l'investimento delle terre leggere, delle quali aumenta molto il reddito.

E' certamente la graminacea più adatta ad unirsi con l'erba medica: è ottima pr prati fieno e pascoli, tuttavia, dato che essa dà ceppi poco densi, non deve dominare nei miscugli, dovendo entrare in proporzione non superiore dal 10 al 15 per cento.

L'altra buona foraggera della quale intendiamo dire due parole è l'avena flavescens, comunemente chiamata avena gialla appunto perchè si riconosce facilmente da questo suo colore. Essa germoglia bene anche se tagli ta rasa al suolo, dal dente del bestiame.

Raggiunge i 30-50 cm. di altezza; preferisce i prati asciutti o le colline calcaree.

Si semina in ragione di kg. 30 per ettaro: purtroppo la semente è rara e quindi cara e facilmente adulterata con il seme dell'Aira flexuosa, che rassomiglia molto all'avena flavescens, ma a differenza di questa produce un pessimo foraggio.

Essa è soprattutto molto utile per la formazione di nuove praterie da falciare o di praterie temporanee di una certa durata interreni asciutti.

NEL FRUTTETO

La concimazione delle piante da frutto

La concimazione razionale dei fruttiferi influisce grandemente sullo sviluppo e vigoria delle piante, sulla produzione e sulla qualità della frutta. Produrre molto è bene, ma agli effetti economici, ha importanza anche ricavare frutta belle, sane, uniformi, profumate, ricercate dal commercio.

La concimazione dovrà essere fatta fin dall'impianto del frutteto con letame maturo ed abbondante e con la seguente miscela per ogni piantina: perfosfato gr. 300, solfato ammonico gr. 150, sale potassico gr. 100.

Nel periodo di sviluppo e produttivo invece si concimerà a fine inverno come segue: perfosfato minerale kg. 2-4, solfato ammonico kg. 1.5-3, sale potassico kg. 1-2 per ogni pianta.

Un'ottima concimazione per fruttiferi è anche la seguente: fosfato biammonico (kg. 1-2 per pianta) in febbraio-marzo, nitrato di calcio (kg. 0.5-1) all'inizio della fioritura.

NELLA STALLA

Alimentazione del toro

nell'alimentazione dei tori non devono entrare molti foraggi grossolani di scarso valore nutritivo che avrebbero per effetto di far crescere sproporzionatamente il ventre e fare di conseguenza acquisire all'animale difetti di conformazione.

L'eccessivo sviluppo del ventre porta ad una facile insellatura e fa apparire maggiormente grave il vuoto retroscapolare, difetti capitali in un riproduttore.

E' necessaria la somministrazione di alimenti concentrati facilmente digeribili ed eccitanti quali possono essere l'avena e i panelli somministrati in giuste proporzioni.

Il toro può così rifarsi sollecitamente delle gravi perdite che subisce in conseguenza della sua funzione di riproduttore e mantenersi nella pienezza dei suoi mezzi.

La razione di concentrati può variare da 2 a 4 kg. giornalieri, in relazione al peso e al lavoro di monta del riproduttore, ed è bene sia intercalata ogni tanto da beveroni tiepidi di farina di frumento o d'orzo che hanno per effetto di rinfrescare l'apparato digestivo.

E' inutile somministrare al toro erbe fresche di tutte le qualità. L'alimento del toro deve essere quasi costantemente condito con sale pastorizio.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica
UDINE	27-1	—	82-84	84-87	90-95	103-106	103-106	25-32	70-120	—	16-19	15-16.50
CODROIPO	20-1	—	75-76	73-74	95-96	—	96-98	—	130-150	12	—	12-14
PORDENONE	22-1	—	74-80	74-80	—	—	—	38-40	120-180	18-24	—	—
S. VITO AL TAGL.	21-1	—	82-88	85-90	90-95	—	80	34-40	110-140	18-22	—	20 21
CIVIDALE	22-1	—	85	85	—	85-90	82	30	140	14	15	—
CERVIGNANO	27-1	—	87-90	90-92	100 104	92-96	90-92	40	130-200	22-26	—	24-35
PALMANOVA	24-1	—	85-88	85-88	94	—	90	32-40	120-200	12-14	—	20-23
TREVISO	25-1	136	79-81	83-85	90-93	120-130	120-130	—	165-185	25-30	22-28	25-30
BELLUNO	22-1	—	94	94	105	—		40-60	160-200	25	23	22

Mercato	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini damacello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	—	—	—	260-340	220-290	500-575	570-630	130-180	350-650	7,50-8	7-7,50	6,50-7	3-3,50	52
CODROIPO	290-360	330 400	300-380	190 350	—	360 440	450 620	110 170	480 600	—	—		—	—
PORDENONE	380 420	360-420	—	230 32	200-250	360	450 560	140 190	600-700	7.50-8	7.50-8	7-7.50	3,60-3,90	58
S. VITO AL TAGL.	—	400 450	300-360	250-300	210-260	400-450	—	120 150	580 620	6,50-7	6-6,50	5-6	3,50-3,60	—
CIVIDALE	330	410	370	360	260	450-500	520-600	150	570-610	7	7	-		47
CERVIGNANO	280-310	430-450	—	270 390	180-200	530 590	640 670	—	540 585	7,40-8	7,50-8	6,20-6,50	3-3,70	45-50
PALMANOVA	330 400	350-380	—	170-230	—	400-450	420-470	90-120	550-600	7-7,50	7-7,30	6	3-3,50	43-45
TREVISO	360-400	350-390	310 340	310-360	220-260	450-580	500-620	150 300	480-630	8-8,30	7,20-8	6-6,30	3,80-4	51-53
BELLUNO	—	435	—	340	—	480-540	620	—	600 630					

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

XV Annuale della fondazione della M.V.S.N.

Il 1° febbraio XVI, nella ricorrenza del XV annuale della fondazione della M.V.S.N., i fascisti indosseranno l'uniforme con decorazioni durante la giornata.

Le sedi del P.N.F. e delle Organizzazioni dipendenti saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

Offerta del Patronato per l'assistenza sociale

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri il Direttore della sede di Udine del Patronato per l'assistenza sociale il quale gli ha illustrato l'attività svolta dall'Ufficio nell'anno XV e gli ha consegnato la somma di L. 214.80 offerte dai dipendenti a favore dei fini assistenziali del Partito mediante versamento di una giornata e mezza sullo stipendio.

Il Segretario Federale si è compiaciuto col Direttore del Patronato per l'attività svolta e lo ha ringraziato per la significativa offerta.

Ispezione al Fascio di Palmanova

Si comunica che l'ispezione che doveva aver luogo domenica 30 corrente al Fascio di Palmanova verrà effettuata domenica 6 febbraio XVI.

Gioventù del Littorio

All'ordine del giorno — *Il Comando Federale della G.I.L. cita all'ordine del giorno il Comando del Fascio di Martignacco per la efficace propaganda svolta allo scopo di procurare alla organizzazione giovanile nuovi soci contribuenti.*

Non va dimenticato che i contributi si tramutano in altrettante attività in favore della gioventù iscritta alla G.I.L.

Pallacanestro e pattinaggio — L'allenamento di domani mattina riservato alle Giovani Italiane viene sospeso. Viene pure sospesa la lezione di pattinaggio per le Giovani Italiane che doveva aver luogo questa sera nella palestra della Casa G.I.L.

Facilitazioni per l'incontro Udinese-Treviso — Si trovano in vendita dalle ore 17 alle 18 di oggi e dalle ore 11 alle 12 di domani, presso la Direzione Sportiva Federale della G. I. L. i biglietti riduzione di ingresso al Campo «Moretti» che verranno staccati anche in occasione della partita Udinese - Treviso. Si ricorda che detti biglietti vengono ceduti solamente agli organizzati della G.I.L. resi meritevoli, previo versamento di L. 1,25.

La partenza per Roma di oltre 600 dopolavoristi che visiteranno la Mostra del Tessile

La visita a Roma alla Mostra Nazionale del Tessile, organizzata dal Dopolavoro Provinciale, ha chiamato a raccolta centinaia e centinaia di dopolavoristi allettati anche dalla possibilità di fare una gita istruttiva, dilettevole ed abbastanza comoda, con una spesa modicissima. Successo quindi che dimostra ancora una volta la perfetta organizzazione dovuta al Dopolavoro Provinciale ed agli organi dipendenti.

La partenza per la Capitale è stata effettuata ieri nel pomeriggio alle 16.50 precise. Il treno speciale, formato appositamente a Udine — e qui è bene ricordare l'interessamento premuroso del capo stazione principale, il quale ha facilitato non poco il compito degli organizzatori — ospitava in partenza oltre 600 gitanti, fra i quali c'erano circa 200 provenienti da Gorizia. Il «treno speciale» era comandato dal cav. Salcito, funzionario del Dopolavoro Provinciale con la collaborazione di personale idoneo. Alla partenza dei dopolavoristi (ai quali sono aggiunti lungo il percorso quelli convenuti alle stazioni di Basiliano, Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sacile) assisteva il Segretario Provinciale del Dopolavoro camerata dott. Tuffarelli con alcuni funzionari e dirigenti.

Le conferenze di febbraio all'Istituto Fascista di Cultura

Martedì 1 febbraio Mercede Mundula parlerà all'Istituto di Cultura fascista sul tema: «Donne regali d'Italia: Eleonora d'Arborea».

Durante il mese di febbraio le conferenze si susseguiranno col seguente programma:

Venerdì 4: avv. dott. prof. Carlo Bresseni: «L'Italia e il Mediterraneo».

Martedì 8: Diego Valeri: «La poesia di Gabriele d'Annunzio».

Venerdì 11: prof. dott. Arturo Pompeati del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio di Venezia: «L'anima di un dittatore (Daniele Manin)».

Martedì 15: comm. prof. dott. Nino Fattovich, R. Provveditore agli Studi di Forlì: «Il senso della romanità in Mussolini».

Venerdì 18: prof. dott. Adolfo E quini del R. Liceo Scientifico di Roma: «Un anticipatore: Ugo Foscolo, cittadino e soldato».

Martedì 22: dott. prof. avv. Guido Rizzetto del R. Istituto Tecnico di Udine: «L'America come l'ho vista io».

Venerdì 25: arch. Cesare Miani: «La protezione antiaerea negli edifici civili». (III conferenza del ciclo «La guerra aerea»).

Le conferenze si tengono per solito alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi). L'ingresso è libero.

Il compiacimento di S. E. Russo al 63 Battag. Camicie Nere

Il 63. Battaglione Camicie Nere ha avuto in questi giorni una nuova prova dell'alta considerazione in cui è tenuto da S. E. il gen. Russo Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. e dai Superiori Comandi della Milizia.

Una sua compagnia, oggi incorporata nel II Battaglione di formazione, chiamata a Roma per rappresentare la M. V. S. N. del Friuli alla rivista organizzata per il XV Annuale della fondazione della Milizia, è stata particolarmente elogiata da S E. il gen. Russo per il suo perfetto addestramento ginnico-militare, ed in particolare, per la magnifica esecuzione del nuovo passo di parata, detto «passo Romano», che, per la prima volta in quel giorno, sarà tenuto dalle formazioni della M.V.S.N. che sfileranno dinanzi al Duce e alle alte gerarchie, tanto da essere additata a modello per gli altri reparti.

L'attività assistenziale del Patronato Nazionale

Si è riunito ieri, nella sede Sindacale dei Lavoratori dell'Industria, sotto la presidenza del dr. comm. Paolo Sanna, il Comitato di Coordinamento dell'Ufficio provinciale di Udine del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale, con l'intervento del comm. Domenico Caracciolo, segretario della Unione dei Lavoratori del Commercio, del rag. Alessandro Buvoli per l'Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura e dei geom. Luigi Freschi, del Sindacato Piccoli Proprietari e Coltivatori diretti.

Il direttore dell'Ufficio di Udine del Patronato Nazionale, cav. uff. dott. Manlio Silvetti, ha porto al Presidente ed agli intervenuti il vivo ringraziamento per la cordiale e costante collaborazione prestata dalle Unioni Sindacali, nel campo specifico, ed ha illustrato le esigenze intervenute con l'andata in vigore della nuova legge per gli infortuni sul lavoro e di malattie professionali, con le conseguenti modifiche apportate nella attrezzatura amministrativa - medico-legale dell'Ente, ai fini della pronta ed efficace tutela agli infortuni del lavoro.

Il Comitato, dopo esauriente esame dell'organizzazione centrale e periferica dell'Ufficio, ha preso atto, con particolare compiacimento, dell'intensa e proficua attività assistenziale svolta dal Patronato Nazionale nell'anno 1937 a favore dei lavoratori di tutte le categorie ed in tutti i campi della legislazione sociale.

Nel decorso anno, questo Organo tecnico delle Unioni Sindacali dei Lavoratori, ha assistito 1126 infortunati sul lavoro delle industrie e del commercio sia in Patria che nell'Impero e Colonie, sottoposti alla Legge in vigore sino al 31 marzo 1937; le pratiche definite entro l'anno, nelle varie fasi amministrative e medico-legali, sono state 665 con il conseguimento di indennità per complessive **L. 2.141.564**, fatte liquidare dagli Istituti Assicuratori e dalle Ditte, a favore degli operai assistiti.

Oltre a questi sono stati tutelati anche altri 404 operai i cui infortuni, avvenuti dopo il 1 aprile 1937, sono sottoposti alla applicazione della nuova Legge. Le pratiche relative sono state esaurite in n. di 173, ottenendo un cumulo d'indennità e rendite annue in lire 52.180.

Nel campo dell'agricoltura i lavoratori assistiti sono sai 724 dei quali 455 vennero fatti liquidare dalla Cassa Mutua Infortuni agricoli con un complessivo di lire 598.818 di indennità a loro favore.

Nei confronti dell'Istituto di Previdenza Sociale sono state rivolte 226 pratiche per pensioni ad invalidi al lavoro, delle quali 112 definite con un complessivo importo di lire 47.219 di pensioni annue. In altri casi sono stati ottenuti apparecchi protetici e ricoveri per cura preventiva o riduttive dell'invalidità.

Per pensioni di vecchiaia sono stati assistiti 62 lavoratori cui le relative pratiche si definirono in n. di 50 e per un importo globale di pensioni annue in lire 28.440.

Per la tutela di vedove a minori di lavoratori deceduti sono state svolte 34 pratiche delle quali 28 definite con cumulo di assegni in complessive lire 6,900.

Gli assegni di maternità hanno fornito 238 pratiche assistenziali con n. 200 di casi definiti con la complessiva erogazione a favore di puerpere in lire 55.550.

27 sono stati i casi di prestazioni antitubercolari richieste a tramite del Patronato, dei quali 20 definiti con il conseguimento di ricoveri in luogo di cura e di sussidi per lire 1878.

Infine sono state svolte anche 253 pratiche per applicazioni di Legge sociali in genere che diedero a favore degli operai assistiti somme per lire 10.082 in 204 casi definiti.

Per tutta l'esposta mole di lavoro svolta a tutela degli interessi individuali dei lavoratori assistiti, l'Ufficio Medico del Patronato ha dovuto praticare, a mezzo del Consulente ordinario cav. dott. Umberto Minin, 1591 visite medico - chirurgiche negli ambulatori della sede provinciale di Udine ed in quelli periferici di Pordenone, Tolmezzo e Pontebba.

Le visite specialistiche sono state effettuate: 172 dall'oculista prof. Gualdi; 17 dall'otorinolaringoiatra dott. Bottura; 64 radiografie ed accertamenti dal prof. Gortan; 38 dal neurologo prof. Benucchi; oltre altri 41 accertamenti del genere, esperiti fuori provincia.

L'Ufficio medico ha effettuato inoltre 554 visite collegiali ed in contradditorio con i medici degli Istituti Assicuratori, 27 delle quali eseguite presso altre sedi provinciali.

Tutta l'attività di questo delicato e complesso organismo sanitario viene diretta e sorvegliata dal prof. Rinaldo Pellegrini, Direttore dell'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni della Università di Padova, Ispettore Medico del Patronato Nazionale.

L'Ufficio Legale ha trattato, nel 1937, n. 193 cause innanzi la magistratura ordinaria dei diversi gradi, le Commissioni arbitrali per gli infortuni in agricoltura e per la Previdenza Sociale, portandone a esito definitivo n. 59.

L'Ufficio amministrativo ha compiuto a sua volta ben 856 contradditori con gli organi assicurativi, oltre a numerosi sopraluoghi ed inchieste alfine di appurare gli elementi di diritto a sostegno delle ragioni o rivendicazioni di singoli assistiti.

Nell'anno sono stati quindi complessivamente tutelati 3094 lavoratori ottenendo a loro favore lire 2,951.621 di indennizzi e pensioni varie a mezzo di 2477 accertamenti e collegiali sanitarie, di 856 contradditori amministrativi e 193 azioni legali.

Anche nel corrente anno il Patronato Nazionale di Udine si trova, come sempre, in perfetta linea di efficienza ed intenti al fine di svolgere vieppiù l'assidua e cordiale assistenza voluta dal Duce per le masse dei lavoratori, quelle masse che sono protese nello sforzo della valorizzazione autarchica industriale ed agricola della Patria fascista e dell'Impero.

Rapporti ai Gruppi delle Scuole medie

Il Fiduciario provinciale della Associazione fascista Scuola Media, prof. Primo Zanotti ha tenuto ieri rapporto ai Gruppi di S. Vito al Tagliamento e Latisana, riscontrando il buon funzionamento dei Gruppi e la loro efficace collaborazione con le organizzazioni locali fasciste.

Il Fiduciario ha impartito le direttive per l'ulteriore attività da svolgere.

Offerte al Gruppo "Giuseppe Gentile,,

Sono pervenute al Gruppo Rionale le seguenti offerte:

Per il rancio di Natale e offerte raccolte presso i Settori L. 137,50; S.A.F.R.E.C. lire 300; Molini sul Leera 20; Pastificio Menazzi 30; Tessitura Spezzotti 40; Papparotti Lodovico 20; Lodolo Emo 20. In memoria della Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane Pierina Cappello Zorzi: I. Settore lire 18,50; II. Settore lire 10; III. Settore lire 13,50; IV. Settore lire 19; Insegnanti di Cussignacco lire 25.

Gruppo Alpino "Cantore,,

Tesseramento

Si comunica a tutti gli Scarponi in congedo soci del Gruppo nord «Generale Cantore» che è aperto il tesseramento dell'anno 1938 XVI.

La sede del Gruppo, trattoria «Alla Colonna», è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 19 alle 20.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere:

Francesco Vittori per la nascita del figlio Augusto lire 20 — Stellio Zilli per la nascita della Luisa 15 — Vittorio Fael per la nascita del figlio Glauco 20.

La Veglia dei genieri

La Sezione provinciale dell'Associazione Arma del Genio ha indetto per la sera di sabato 5 febbraio la Veglia danzante del genieri.

La festa si svolgerà presso la sede, ristorante Manin.

Il Consiglio dell'Ente per l'economia montana

S. E. il cav. di gr. cr. prof. Pier Silverio Leicht ha ieri insediato il Consiglio dell'Ente Provinciale Fascista per l'Economia Montana, eretto in Ente Morale col R.D. 9 settembre 1937 XV N. 1913.

Nell'aprire la seduta S. E. Leicht, Presidente dell'Ente, ha rivolto un vibrante saluto a S. E. il Prefetto che della nuova istituzione è stato l'appassionato propugnatore, ed agli Enti partecipanti che hanno dimostrato di comprendere l'alta importanza dei problemi che interessano la vita economica delle zone alpine e prealpine: l'Amministrazione Provinciale, la Cassa di Risparmio, l'Istituto federale delle Casse di Risparmio, delle Venezie, il Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Il Consiglio, sentita la relazione del Commissario Prefettizio cav. Franco Bodini sulla attività svolta durante la sua reggenza straordinaria, attività rilevata ed elogiata dal Presidente interpretando il pensiero del Consiglio, ha brevemente esaminate le attribuzioni dell'Ente ed ha tracciato le direttive per l'azione immediata che esso deve intraprendere.

Il Consiglio ha rievocato e reso omaggio alla memoria, sempre viva e operante di Arnaldo Mussolini, che dei problemi della montagna e stato maestro insuperato e tenace assertore.

Alla seduta hanno partecipato: S. E. il cav. di gr. cr. prof. Pier Silverio Leicht; il comm. Giuseppe Morelli de Rossi; il cav. Giuseppe Micoli (Presidente del Consorzio Boschi Carnici); il cav. dott. Carlo Costantini Scala; il comm. on. Arbeno d'Attimis; il comm. Gianni Micoli Toscano; il sig. Leo di Centa (Podestà del Comune di Sutrio); il cav. Giuseppe Specogna; il comm. prof. Enrico Marchettano; il I.o Seniore della Milizia Forestale dott. Dino Crivellari; il cav. uff. rag. Luigi Ferrini; il cav. rag. Antonio Piacentini; il dr. Luigi Pagani dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie; l'on. comm. Ulderico Fancello; assenti giustificati il cav. di gr. cr. avv. Max Rava ed il cav. Giuseppe Cecconi.

Il Senatore Leicht ha inviato a S. E. il Prefetto il seguente telegramma:

«Consiglio Ente Provinciale Fascista Economia Montana riunitosi oggi invia Vostra Eccellenza reverente saluto ringraziandola per opera costante fruttuosa data problemi nostra montagna. - Leicht, *Presidente*».

Il treno bianco

Gite e gare dopolavoristiche

Domani si svolgeranno al Campo Duca d'Aosta le gare sciatorie per pattuglie dopolavoristiche di marcia e tiro. Nel curare l'effettuazione del treno bianco per Tarvisio, la Società Alpina Friulana del CAI e la SEF del Dopolavoro organizzano una gita per assistere alle suddette gare; l'altra gita ha per meta Valbruna e la terza gita è riservata ai più allenati da Valbruna per Sella Prasnica a Tarvisio con il seguente programma:

Ore 8.30 partenza da Valbruna per i campi di Oissingher a Sella Prasnica; arrivo verso le ore 11, sosta e discesa a Riofreddo con colazione al sacco in una trattoria verso le ore 13, proseguimento per Tarvisio con partenza alle ore 17.5 e arrivo a Udine alle ore 18,54

La partenza del treno bianco da Udine è alle ore 6.32 con arrivo a Pontebba alle 7.53, a Valbruna 8.21, a Tarvisio alle 8.40 — Partenza per il ritorno da Tarvisio ore 18.25, da Valbruna 18.43, da Pontebba 19.9 con arrivo a Udine alle 20.25.

Quota di viaggio per Pontebba lire 12, per Valbruna 13, per Tarvisio 14, per dopolavoristi dietro presentazione della tessera anno XVI, non dopolavoristi lire una in più.

Le iscrizioni alla gita a Sella Prasnica si ricevono solamente in sede e quelle al treno bianco fino a questa sera nei soliti luoghi.

Gli aspiranti capi della G. C. ricevuti da S. E. l'Arcivescovo

Giovedì scorso decimo anniversario dell'elezione di S. E. mons. Arcivescovo, un gruppo di aspiranti capi della Famiglia Cittadina rappresentanti le Sezioni delle Parrocchie di Città, venivano ricevuti in udienza privata da S.E. l'Arcivescovo.

L'assistente ecclesiastico diocesano don Tonello e il delegato diocesano aspiranti, presentarono i giovanetti.

L'aspirante capo Claudio Magnino della Parrocchia di San Quirino, indirizzava al Presule un devoto ringraziamento per l'onore ad essi concesso con l'udienza, onore che si riversava in tutti i 6000 compagni della Diocesi.

Il delegato diocesano aspiranti comunicava nell'ultima adunanza della «Famiglia cittadina aspiranti capi» che S. E. mons. Arcivescovo s'era paternamente interessato dell'attività della Famiglia. Un aspirante di S. Giorgio proponeva la consegna della tessera di partecipazione al Capo dell'Azione Cattolica diocesana. Perciò dopo le parole d'omaggio e devozione, l'aspirante capo Magnino presentava a nome di tutti gli aspiranti capi della città, la tessera ad honorem della Famiglia cittadina a S. E. l'Arcivescovo che la gradiva e rivolgeva agli aspiranti paterne ed affettuose esortazioni e consigli. Si compiaceva dei propositi di vita Eucaristica e di apostolato da essi formulati e raccomandava lo studio delle gare di coltura. Rilevato con piacere la sana allegria dovunque riscontrata fra gli aspiranti e, facendo sue le parole di S. Filippo Neri, raccomandava ai giovanetti: state allegri, cantate, giocate, ma non peccate!

Infine ben volentieri impartiva ai presenti la pastorale benedizione.

Bollettino della neve

Tarvisio. — Temperatura 0; stato del cielo: coperto; neve: cm. 80 fresca.

Ravascletto (Carnia). — Temperatura —1; stato del cielo: coperto: neve: cm. 45 sciabile.

Montenero. — Temperatura 0; stato del cielo: coperto; neve: cm. 25 sciabile.

Luico. — Temperatura —3; stato del cielo: coperto; neve: cm. 20 farinosa.

Logua. — Temperatura +1; stato del cielo: coperto; neve: cm. 15 sciabile.

IL GIORNO

Calendario

Sabato 29 gennaio (29-336)
S. Aquilino prete

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 7,4; minima 2,1; pioggia mm. 14,4 con nevischio.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri:

L'Europa settentrionale, gran parte della centrale e l'Italia sono in regime depressionario con minimo principale molto profondo sull'Islanda e secondario sugli Stati baltici, sul medio Tirreno e sull'Adriatico; il rimanente d'Europa e l'Africa sono in regime anticiclonico con massimo alquanto elevato sulla Iberia. Sull'Italia settentrionale e centrale permane l'afflusso di masse d'aria relativamente fredda di origine atlantica contrastante con la massa di aria temperata mediterranea esistente sulle regioni meridionali.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: relativamente buono sulle regioni settentrionali, variabile sulle centrali, perturbato sulle meridionali.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: perturbato sul bacino centrale, discreto altrove.

La radio

Gruppo Roma - Ore 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Franco Angelini: «Agricoltura e Industria» — 21 (esclusa Palermo): «Tempo di valzer» commedia in tre atti di Mario Corsi e Ferdinando Paolieri (prima trasmissione radiofonica) — 22.15 (esclusa Palermo): Concerto del violinista Giorgio Ciompi (al pianoforte Arnaldo Graziosi).

Palermo - Ore 21: Concerto della pianista Olga Nicastro Furnò — 21.30 23: «Notte d'agguati» tragicommedia in tre atti di Valentino Soldani (prima trasmissione radiofonica).

Gruppo Milano - Ore 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «L'uomo che ride» dramma lirico in tre atti (quattro quadri) di Antonio Lega (dal romanzo di V. Hugo), musica di Arrigo Pedriolo.

Gruppo Firenze - Ore 20.30: Minuetti, Gavotte e Pavane, direttore d'orchestra: Umberto Mancini — 21.50: Fantasia di canzoni, orchestra Cetra diretta del m.o Barzizze.

In cucina

Maia e fresco allo spiedo: Prendete un pezzo di lardo di maiale, tagliatelo in quadretti, lasciando la grossezza di un dito grasso. Salatelo molto e piccate nella carne delle foglie di lauro, che leverete al momento di mettere allo spiedo, lasciate cuocere circa due ore e servite per arrosto o per entrare con una salsa piccante.

Tratteria Semunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo maiale al latte, salsiccia, contorni.

Sera: pasta e verdura, pasta al sugo, scaloppe al marsala, contorni.

Altra cronaca in 6ª pagina

Dopolavoro Chiavris

Questa sera nel distinto e cameratesco ritrovo del Dopolavoro «ARTURO SALVATO» (Chiavris) avrà luogo una delle migliori feste danzanti della stagione

Una notte in Oriente

Lo sfarzo di luci e la signorilità dell'addobbo daranno alla sala una viva nota caratteristica. Non manchi nessuno.

Ricordate tutti: alla veglia

Una notte in Oriente

Servizio completo di buffet. Tutti i partecipanti alla veglia dovranno essere muniti del relativo biglietto d'invito.

STATO CIVILE DI UDINE

28 Gennaio 1938 XVI

Nati:	3
Morti:	1
Matrimoni:	zero

Nascite

Mansutti Rosa di Pio; Vanon Silvano di Arturo. — Illegittimi 1.

Morti

Brilli Guido fu Roberto anni 24 ragioniere.

Pubblicazioni di matrimonio

Pennino Mario serg. magg. R. E. con Cibert Elda casalinga; Gori Federico serg. magg. R. E. con De Stefani Maria civile; Tortoreto Antonio impiegato con Comis Maria casalinga.

Nel Corso superiore di religione

Nell'ultima lezione il prof. Moretti dimostrò con efficaci riscontri dalla storia d'Egitto, il valore storico dei libri di Mosè in un punto ove molto facilmente un superficiale potrebbe esser tentato d'ammettere il leggendario: nella storia di Giuseppe, il venduto dai fratelli, divenuto «Vicerè» d'Egitto. Provò anche l'inesistenza di anacronismi, nel Pentateuco.

Oggi, sabato, esaminerà il valore di altri episodi, fra i più discussi, dei tempi stessi di Mosè, e trarrà le conclusioni sulla storicità del Pentateuco.

La riunione è per le ore 18.15 nella sala di via Treppo 3.

Modificazione d'orario sulle linee di Trieste e Venezia

Dal 1 febbraio prossimo il treno 623, diretto Trieste-Udine ritarderà la partenza da Trieste di 12 minuti e partirà quindi alle ore 16.52 con arrivo a Udine alle 18.10

Pure l'accelerato 1,49, attualmente in partenza da Udine per Venezia alle ore 18.15, ritarderà la partenza di 3 minuti e partirà quindi alle ore 18.18; l'ora di arrivo a Venezia resta invariato.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *TRE RAGAZZE IN GAMBA.* Delizioso, sentimentale, comico amoroso capolavoro interpretato dalla stella adolescente Deanna Durbin. Il più grande successo mondiale. Ore 17.

SAVOIA — *IL PRINCIPE E IL POVERO.* Un capolavoro di mille emozioni, un romanzo d'amore e d'avventure. Con Errol Flyin ed i gemelli Mauc. Successo.

IMPERO — *FRA DUE DONNE,* romanzo di forte amore e di ardente passione, con Franchot Tone, Maurren O'Sullivan, Virginia Bruce. Novità Metro.

CECCHINI — *LA RIVINCITA DI CLEM.* Dal brio della commedia all'emozione del dramma. Un film di Wallace Beery, una novità Metro Goldwyn Mayer.

SAN GIORGIO — *ANGOLO DI PARADISO.* Il più commovente, umano ed avvincente lavoro della piccola grande artista Shirley Temple. Orario a prezzi soliti.

Balli

Dopolavoro Baldasseria

Oggi dalle ore 20 avrà luogo un trattenimento danzante per soci e famiglie. Suonerà Jaz Bellina.

DOPOLAVORO FERROVIARIO. — Alle ore 21 si svolgerà un grande trattenimento danzante, per soci e famiglie.

Sala Olimpia

Domani dalle ore 15 alle 19 e dalle ore 20, ballo con distinta orchestra Servizio tram.

UN FILM DI WALLACE BEERY

LA RIVINCITA DI CLEM

Il simpatico veterano ritorna in tutta la gloria del suo faccione bonario e della sua arte inconfondibile. La formula del film — si può aggiungere a colpo sicuro del successo — è semplice come tutti i precedenti beeriani, ma al tempo stesso profonda sino a raggiungere efficacemente il cuore. Il buon Clem — Wallace Beery — da patriarcale padre di famiglia qual'è ha un debole per Bacco, un debole che librandolo quasi in permanenza nelle rosee nuvole dell'illusione gli impedisce di vedere le crepe che minano lentamente la compagine del domestico focolare. Ma quando il pericolo incombe, il cuore, che sonnecchiava, si risveglia nel suo tipico scatto di sana ed irruenta vitalità, e il personaggio semplicione della commedia tocca di un balzo l'altezza del dramma.



WALLACE BERRY
ne «LA RIVINCITA DI CLEM» (M. G. M.)

In questo repentino passaggio di stato d'animo si rivela più che mai integra e superbamente accordata la fibra artistica di Wallace Beery.

Ogni sua vibrazione è una nota di schietta umanità che illumina la scena, assicurando a «La rivincita di Clem» le più calorose accoglienze da parte del pubblico.

Oggi al CECCHINI

Notizie e interessi della Provincia

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Udine: Aumento contributo straordinario alla Civica Biblioteca «V. Joppi». — Aumento contributo spesa per istruzione primaria.

Barcis: Compenso al procaccia postale Corradini Pianomonte.

Cividale: Lotta contro le mosche e le zanzare. Preventivo tecnico e finanziamento spesa.

Cividale, Ospedale Civile: Autorizzazione stare in giudizio. Premio rendimento al personale.

Azzano X.: Premio straordinario all'ex segretario Modesti David.

Martignacco: Compenso al personale amministrativo per lavoro straordinario.

S. Maria la Longa: Premio rendimento al segretario.

Chiusaforte: Assunzione spedalità Fuccaro Maria Giulia.

Remanzacco: Compenso all'Economo del Comune.

Castions di Strada: Storno per spese medicinali II° semestre 1937.

Coseano: Assegno demografico al personale dipendente.

S. Giorgio di Nogaro: Sussidio all'Asilo Infantile.

Aquileia, Casa Balilla: Verbale collaudo e liquidazione spesa finale.

Pravisdomini: Aumento stipendio alla levatrice condotta.

Castions di Strada: Contributo 1938 all'autocorriera Marano Lagunare-Udine.

Ravascletto. Contributo alla latteria sociale di Campivolo per acquisto zangola.

Aiello: Storno fondi.

Spilimbergo, Casa di Ricovero: Premio rendimento al personale.

Palmanova, Ospedale Civile: Modifica regolamento medico assistente.

Fanna, E.C.A.: Servizio economato.

Bertiolo: Pagamento spesa 4° trimestre 1937 per illuminazione pubblica, uffici e scuole.

Colloredo di M. A.: Liquidazione spese su fondo a calcolo.

Castions di Strada: Liquidazione specifiche a Ditta Cantoni.

Pordenone: Trasferte al personale — Costruzione pozzi e lavatoi. — Spesa ordinaria per il Tribunale. — Riatti e provviste straordinarie per i fabbricati scolastici.

Artegna: Spesa per lotta contro la sterilità bovina.

Basiliano: Storno fondi.

Pavia di Udine, E. C. A.: Regolamento economato.

Udine, Ospedale Civile: Servizio odontoiatrico.

Cividale, Ospedale Civile: Compensi per servizio straordinario.

Bicinicco: Spese per raschiatura strade.

Azzano X.: Compenso al dott. Guido Scaramuzza per servizio medico interino.

Attimis: Liquidazione fornitura ghiaia e variazioni bilancio.

Ligosullo: Concorso per divisa alle guardie comunali.

Tavagnacco: Contributo all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

Bertiolo: Storni.

Udine, Consorzio Provinciale Antitubercolare: Utilizzazione somma eccedenti bisogni cassa.

Ampezzo: Premi demografici.

Colloredo di M. A.: Aumento caro viveri allo stradino Olivo Beina.

Treppo Carnico: Impianti igienico-sanitari nelle scuole elementari del capoluogo. Liquidazione all'Impresa geom. De Franceschi.

Dignano: Fitto casa per uffici E.C.A. ed O.N.M.I. e Premilitari.

Pasiano di Pordenone: Revisione tariffa imposte di consumo.

Verzegnis: Revisione imposte consumo sul valore.

Montereale Cellina: Modifiche tariffa imposte di consumo.

Arta, Faedis: Revisione tariffa imposte consumo sul valore.

Osoppo: Rinnovazione affittanza gratuita locale alla Ditta Silvio Trombetta.

Forni di Sotto, E. C. A.: Transazione in causa Arcangela Salvi.

S. Vito al Tagliamento Istituto Falcon Vial: Compenso insegnante avventizio e suore.

Gemona: Regolamento imposte consumo sui materiali da costruzione. Modifiche.

Venzone: Tariffa imposta consumo sugli animali bovini. Modifiche.

Udine, I.P.M.I.: Compartecipazione radiologo, Compensi per lavoro straordinario.

Cividale, Ospedale Civile: Compenso straordinario al chirurgo primario. Retribuzione levatrici.

Sacile, Ospedale Civile: Incarico direzione medica.

Artegna, E.C.A.: Compenso al segretario.

Aviano, Ospedale Civile: Concessione locali consultorio all'O. N. M. I.

Manzano: Contributo all'E. C. A. per il 1938.

Barcis: Compenso al veterinario consorziale per visita bestiame nelle malghe comunali.

Castelnovo: Interessi all'esattore su anticipazioni secondo semestre 1937-XV.

S. Pietro al Natisone: Storno fondi.

Pordenone: Fondo per spese impreviste.

Resiutta, Povoletto: Storno fondi.

S. Daniele del Friuli, Ospedale Civile: Indennità di famiglia al personale.

Sacile: Premio operosità segretario comunale cav. uff. Marchesini.

Sutrio: Costruzione edificio ad uso Asilo Infantile.

Marano Lagunare: Servizio regolatore pubblico orologio.

Taipana: Indennità caroviveri ai dipendenti comunali.

Pontebba: Assegni demografici al personale.

Tarvisio: Fornitura cancelleria.

Manzano: Premio rendimento al segretario comunale.

Pavia di Udine: Pagamento lavoro straordinario al segretario comunale.

Pordenone: Soprassoldi ed indennità ai vigili. — Indennità trasferta al personale.

Aquileia: Interessi all'esattore.

Barcis: Liquidazione medicinali forniti ai poveri.

Meduno: Contributo all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

Azzano X., E. C. A.: Bilancio 1938.

Budoia, E. C. A.: Bilancio 1938-1940.

Bertiolo, Campoformido, Chions e Cassacco: Bilancio 1838.

Udine: Aggiunta all'art. 16 del vigente organico per personale imposte consumo. — E.C.A.: Compenso al personale.

Drenchia, Flaibano: Bilancio 1938.

Gemona, Ospedale Civile: Bilancio 1938.

Latisana, Casa Ricovero: Bilancio 1938-1940.

Malborghetto, E.C.A.: Bilancio 1938-1940.

Nimis, Lusevera: Bilancio 1938.

Osoppo (E.C.A.), *Ovaro* (E.C.A.): Bilancio 1938.

Pinzano, E.C.A.: Bilancio 1938-1940.

Palmanova, Asilo Infantile «Regina Margherita»: Bilancio 1936-1938.

—Pravisdomini, Rivignano, San Giorgio di Nogaro: Bilancio 1938.

Martignacco, E.C.A.: Bilancio 1938-1940.

S. Vito al Tagliamento: Bilancio 1938.

Tarvisio, Tramonti di Sopra, E. C. A.: Bilancio 1938-1940.

Udine, Casa di Ricovero e Monte di Pegni: Bilancio 1938.

Venzone, E.C.A.: Bilancio 1938-1940.

Valvasone: Bilancio 1938.

Verzegnis, E.C.A.: Bilancio 1938-1940.

Cividale, E.C.A.: Bilancio 1938.

Udine, Istituto Micesio: Bilancio 1938.

Attimis, Bicinicco, Treppo Carnico, Treppo Grande, S. Maria la Longa, Torreano, Latisana, Bertiolo, Fagagna, Pordenone, San Quirino, Chiusaforte: Storno fondi

Aquileia: Acquisto volumi «Somalia Italiana».

Arta, Barcis: Variazione bilancio.

Cervignano, E.C.A.: Variazione bilancio.

Clauzetto, Variazione bilancio.

Muzzana del Turgnano: Variazione bilancio.

Osoppo, E.C.A.: Variazione bilancio.

Frisanco, E.C.A.: Variazione bilancio.

Ravascletto: Variazione bilancio

Pulfero, E.C.A.: Variazione bilancio.

Udine, Ospedale Civile: Variazione bilancio.

Tramonti di Sotto, E.C.A.: Variazione bilancio.

Palazzolo dello Stella, S. Giorgio Rich.: Variazione bilancio.

Morsano, Moimacco, Mortegliano, Tolmezzo: Contributo case popolari.

S. Pietro al Natisone, Remanzacco: Imposta sul bestiame.

Torreano: Aumento tariffa imposta domestici.

Polcenigo: Tariffa imposta insegne. — Tariga imposta pianoforti e bigliardi.

Attimis: Fornitura medicinali.

Moggio Udinese: Investimento fondi per utilizzazioni boschive.

Malborghetto. Consuntivi 1925-1927 dell'ex Comune di Ugovizza. Giudizio dinanzi alla Corte dei Conti.

Visco: Concorso fitto casa a indigente.

Tarcento: Acquisto «Opera Omnia» di D'Annunzio.

Cividale, Ospedale Civile: Liquidazione spedalità del Comune di Lauco.

Lauco, E.C.A.: Contributo al Patronato scolastico.

Paluzza: Affittanza abitazione famiglia De Zordo.

Gonars: Premio natalità al 2° applicato comunale.

Enemonzo: Premio rendimento al segretario.

Castelnuovo, E.C.A.: Vendita titoli.

S. Giorgio di Nogaro: Cessione strumenti musicali all'O.N.D.

Tolmezzo: Regolamento pascolo.

Campolongo: Contributo all'Asilo Infantile «Guido Brunner». — Contributo all'E.C.A. 1938.

S. Giorgio Rich.: Gratificazione ai portalettere rurali.

Chions: Contributo pro Befana fascista.

Udine, Amministrazione Prov.: Sussidio a figlia di ex impiegato della Provincia.

Barcis: Liquidazione spese sostenute per feste nazionali. — Sussidio all'E.C.A.

Amaro: Assegno straordinario ai dipendenti comunali con figli a carico.

Ravascletto: Continuazione sussidio indigenti.

Faedis: Contributo pro Befana fascista 1938.

Pasian di Prato: Sussidio straordinario al Patronato Scolastico

Tricesimo: Premio rendimento al segretario comunale.

Taipana: Gratificazione all'insegnante dell'Asilo Infantile di Monteaperta, sig. Biasutto.

Malborghetto: Fornitura mantella impermeabile al messo.

Lestizza: Contributo all'Unione Italiana Ciechi.

Brugnera: Pagamento fitti per i poveri.

Forni di Sopra: Premio rendimento all'applicato Antoniutti.

Codroipo: Indennità licenziamento al custode carceri sig. Rossi.

Osoppo, E.C.A.: Devoluzione interessi lascito De Simon e Pravisani.

Udine, Amministrazione Prov.: Contributo all'Istituto Prov. Maternità e Infanzia.

Lestizza: Premi demografici per l'anno 1937. — Contributo all'Ispettorato Provinciale Agricoltura. Deleghe.

Campolongo: Contributo al locale Comando Gioventù Italiana del Littorio.

Paluzza: Sussidio alimentare alla vedova di guerra Giustina Englaro.

Rive d'Arcano: Premio rendimento al personale.

Cividale: Compenso al segretario per lavoro straordinario.

Deliberazioni varie

Palmanova: Compenso al rag. Pietro Turolo per lavoro straordinario al civico acquedotto. (rinvia).

Lestizza: Prestito cambiario per acquisto area (parere favorevole).

Palmanova: Giovanni Bert, ricorso licenza commerciale (respinge).

Udine: Licenza commerciale Angelo Scaini (dichiaraz. d'incompetenza).

Arba: Bilancio 1938-1939. (parere favorevole).

Cimolais: Bilancio 1938 (parere favorevole).

Vito d'Asio: Bilancio 1938-1939. (parere favorevole).

Attimis, Artegna, Cassacco, Povoletto, Resiutta, Porcia, Brugnera, Trivignano, Bertiolo, Pordenone, Cercivento, Faedis: Storno fondi (rinvia).

Ligosullo, S. Vito al Torre, Sutrio: Storno fondi (rinvia).

Resiutta: Variazione bilancio (rinvia).

Torreano: Modifica imposta bestiame. (rinvia).

Resiutta: Cartoline Convegno di Peschiera (rinvia).

Tolmezzo: Bilancio 1938 (rinvia)

Buia: variazioni bilancio (rinvia).

LETTERE DI LETTORI

A proposito di caccia a Marano Lagunare

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

Ho letto nel suo pregiato giornale di oggi 28 gennaio, in cronaca di Marano Lagunare, sotto il titolo «Una famosa caccia», una specie di invito ad una battuta alle folaghe — veramente vi si parlava di «rastrellamento alle folaghe» — che sarà effettuata domenica prossima 30 corrente.

Siccome nel prefato articoletto si diceva che la battuta era organizzata *da appassionati cacciatori del luogo* e poichè consta allo scrivente — come può esser rilevato dallo schedario dei cacciatori esistente ed aggiornato presso la nostra attiva Commissione Provinciale Venatoria — che nel Comune di Marano i titolari di licenza di caccia si riducono a circa 5 persone, mentre è notorio che i cacciatori di fatto superano di molto un tale numero e che gli organizzatori di dette battute come gli accompagnatori in genere di cacciatori forestieri fanno di solito parte di quest'ultima categoria non perfettamente a posto con la legge, mi permetto di esprimere i miei dubbi non già in ordine alla «passione» di questi cacciatori ma piuttosto in relazione alla loro posizione più o meno legale; e non vorrei che un semplice annuncio sul giornale servisse a dare sia pure una lontana parvenza di legalità alla loro personalità di cacciatori.

Con questo non intendo di sminuire nè criticare l'ottima idea di una battuta del genere, oltremodo suggestiva e sempre interessante, ma semplicemente di richiamare l'attenzione delle autorità e particolarmente delle autorità Venatorie della Povincia — sul fatto incontrovertibile che gli *appassionati cacciatori del luogo in possesso di licenza* sono assai pochi e che anche di questi pochi una buona parte non è organizzatrice di battute del genere, mentre gli appassionati non a posto con la legge sono molti e cacciano liberamente, indisturbati e pacifici come se il permesso di porto d'arme, con le sue cento lire circa di costo, fosse cosa non riguardante le loro persone.

Mi perdoni la libertà egregio signor Direttore, e ringraziandoLa per la cortese ospitalità mi creda

Un cacciatore.

S. VITO AL TAGLIAM.

La veglia verde

Fervono i preparativi per l'organizzazione dell'annunciata Veglia Verde, che si svolgerà al nostro Teatro del Littorio sabato 12 febbraio p. v. a cura della locale sottosezione del C.A.I. Il più grande e lusinghiero dei successi della familiarissima festa è già assicurato con il largo intervento ormai certo di simpatizzanti di Udine e dei principali centri di tutta la Provincia. Presterà servizio il valente «Jazz Treviso» mentre la sala sarà caratteristicamente preparata con addobbi di occasione, sorprese, e novità, e numerosi saranno i vari costumi friulani.

Furti di conigli e di galline

Nella notte dal 27 al 28, ignoti ladri effettuarono i seguenti furti, in località Madonna di Rosa: A Francesco Collin di Stefano furono rubati 17 conigli del valore di circa lire 65; a Gioacchino Zamparo fu Angelo, suo vicinante rubarono 9 conigli ed un tacchino del valore di lire 80,; mentre ad Antonio Mezzavilla di Luigi, vicinante dei primi, vennero rubate 3 galline del valore di circa lire 25.

I tre furti furono denunciati ai carabinieri di S. Vito.

Un lutto

E' deceduta ieri al nostro ospedale civile la signora Lucilla Cerottini in Pasqualis, di 35 anni, moglie del noto possidente concittadino Giuseppe Pasqualis, dopo aver dato alla luce il suo quarto figlioletto.

La perdita della buona signora lascia vivo rimpianto in quanti la conoscevano e stimavano.

Al marito ed ai figli le più vive condoglianze.

Corsi speciali di agraria a Tomba di Mereto ed a S. Vito di Fagagna

Lunedì 31 corrente avranno inizio, a cura dell'Ispettorato Agrario Provinciale dei Corsi speciali di agraria della durata di quattro-cinque lezioni, a Mereto di Tomba, presso la sala del Dopolavoro ed a San Vito di Fagagna nella sala Littoria. Le lezioni avranno inizio alle ore 16.30 e si svolgeranno lunedì, mercoledì e venerdì.

I Corsi saranno tenuti a Mereto dal perito agrario Peressini ed a San Vito dal perito agrario Stabile.

CIVIDALE

Rapporto di Zona dei Segretari dei Fasci

I Segretari dei Fasci della 1ª e 2ª Zona di Cividale sono convocati a rapporto presso la sede della Casa del Fascio di Combattimento di Cividale, oggi 29 gennaio alle ore 15. A detto rapporto dovranno intervenire anche i Vice Comandanti della G.I.L., i Comandanti dei GG. FF., i Comandanti degli Avanguardisti e Balilla dei Fasci della Zona.

Sarà presente al rapporto anche il colonnello Varvaro, Capo di Stato Maggiore della G.I.L.

Istituto di cultura fascista

Martedì prossimo 1. febbraio, alle ore 20.30 nella sala del Dopolavoro gentilmente concessa, il dott. cav. Enrico Ambrosio di Torino, terrà un'interessante conferenza al pubblico cividalese sulle celebri grotte di Postumia. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Nella Milizia Dicat

I militi appartenenti al Distaccamento DICAT di Cividale sono comandati trovarsi in sede domani 30 corrente alle ore 9, per istruzione.

Veglia dei cacciatori

Poche ore ancora ci separano dall'inizio della tradizionale Veglia dei Cacciatori che, per il grandissimo numero degli ingressi già venduti e per la continua richiesta di posti a sedere, ha già assicurato il suo successo. Gli organizzatori hanno messo in pallio numerosi e ricchi premi che verranno assegnati da apposita giuria ai partecipanti alla Veglia. I premi fanno bella mostra in una vetrina della Ditta Leone Del Mestre.

TRICESIMO

Adunata degli avanguardisti

Tutti gli iscritti delle classi 1920 21, 22, 23 e 24 sono comandati di presentarsi ogni domenica alle ore 9, alla propria sede, per le regolamentari istruzioni. Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti e tenuti responsabili i genitori.

CAMPOFORMIDO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Campoformido invita tutti i fascisti a mettersi in regola col tesseramento per l'anno XVI entro il 31 corrente.

PAVIA

Corso di frutticoltura a Percotto

Si rende noto agli agricoltori interessati che a cura del R. Ispettorato Provinciale di Agricoltura e del Consorzio di frutticoltura, sarà tenuto, in Percotto di Pavia di Udine, un breve corso teorico-pratico di frutticoltura. Le lezioni avranno inizio martedì 1. febbraio alle ore 10 presso il vivaista sig. Timonutti Giuseppe.

Si fa presente che le lezioni saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

PAGNACCO

Gara di briscola

Domenica 30 corrente presso la Trattoria alla Posta del signor D'Agosto avrà luogo una gara di briscola a premi. Le prenotazioni si ricevono presso la trattoria stessa; la gara avrà inizio nella mattinata di domenica.

Da Pordenone

“La pace augustea„

Venerdì prossimo 4 febbraio alle ore 21 il camerata avv. Ugo E. Imperatori terrà al Teatro Garibaldi l'annunciata conferenza su «La pace augustea» per iniziativa della Sottosezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

L'interesse altissimo dell'argomento, e la notorietà dell'oratore fanno sì che questa conferenza sia vivamente attesa.

Alle famiglie dei Caduti

La segreteria della Sezione Famiglie Caduti in guerra e dispersi avvisa i suoi associati che fin dal 5 gennaio è stato aperto il tesseramento, e pertanto gl'interessati possono rivolgersi alla sede tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Oltre alle vedove e ai genitori, possono essere iscritti alla Sezione anche gli orfani di guerra.

Alla gara di marcia a Tarvisio

Domani 30 corr. avrà svolgimento a Tarvisio una gara sciatoria di marcia e tiro fra dopolavoristi. Pordenone sarà presente con una pattuglia di cinque uomini capitanati dal noto rocciatore Walter Marini.

Auguri di ben figurare.

Gita a Cortina

Anche domani sarà effettuata una gita a Cortina d'Ampezzo con un comodissimo auto-pullman della Soc. Servizi Automobilistici Pubblici. Le prenotazioni si ricevono e tutt'oggi presso la Autorimessa Italia.

“Non ti conosco più„

«Non ti conosco più» è il titolo della briosissima commedia di Arrigo De Benedetti che la Filodrammatica dell'O.N.D. di Aviano darà oggi nel pomeriggio alle 15 al Teatro Licinio, gentilmente concesso, inaugurando così la fascistissima istituzione del sabato teatrale.

Salutiamo con viva simpatia questa valente compagnia di attori ben più che dilettanti che si appresta a far godere di una così nobile e simpatica fatica artistica il pubblico pordenonese.

Si consiglia di affrettarsi per lo acquisto dei biglietti perchè la ressa prevedibile è tale da rendere difficile ai ritardatori il trovare un posto a sedere.

SACILE

Per la venuta di S. E. Manaresi

S. E. Manaresi arriverà col treno delle ore 9.58 di domani domenica, essendo confermato il programma delle cerimonie da svolgere nei riguardi del ricevimento e della partenza per Caneva.

In quanto alle altre manifestazioni, predisposte nella stessa giornata a Sacile, si ha da rettificare solo che esse si inizieranno alle ore, 14 invece che alle ore 15.

Si ricorda agli appartenenti al Gruppo degli Alpini di Sacile che essi debbono trovarsi alla Casa del Fascio alle ore 8.30 con la propria bicicletta.

Nei genieri in congedo

Come annunciato giovedì sera si raccolsero alla Trattoria «Moretto» una trentina di genieri. Essi decisero la attività da svolgere per la costituzione del Gruppo dei genieri di Sacile.

Farmacia di turno

Domani, domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Busolli del dottor Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (ponte della Vittoria).

Cronaca di Latisana

Spettacolo all' Odeon

Questa sera e nei due spettacoli di domani, sullo schermo del Cinema Odeon, andrà in visione il super colosso «Avorio nero» con Fedrich March. A cominciare da domenica 6 febbraio e per tutte le domeniche successive, sino al 1. marzo p. v., nel teatro Odeon avranno svolgimento delle feste danzanti. Suonerà una valente orchestrina formata da un ottimo complesso di musici che esibiranno un repertorio di ballabili modernissimi.

150 pali di viti rubati a Piancada

L'altra sera verso le ore 18 i mezzadri Giacomo Toinutto fu Giuseppe di 44 anni; Giovanni Chiarparin fu Luigi di 49 anni, dipendenti della ditta fratelli Sirch e residenti a Palazzolo dello Stella e Enrico Tollon fu Marco di 17 anni di Muzzana, si recavano a custodire i pali delle viti esistenti nei fondi da essi condotti a mezzadria siti in frazione di Piancada e denominati «Braide della Chiesa». Ad un certo momento avvicinatosi nel vigneto del Toniutto i predetti scorgevano quattro persone intente a levare dei pali di sostegno alle viti. Accortisi questi ultimi di essere scoperti, si diedero alla fuga per le campagne vicine.

Inseguiti dal Tollon, questi riuscì a raggiungere una donna facente parte della comitiva dei ladri identificata per Giuseppina Gobbo fu Vincenzo di 20 anni, coniugata in Savian e residente a Palazzolo (località Fornaci). La donna, dopo un po' di resistenza, confessava che al furto avevano preso parte Irma Gregoratti fu Antonio di 31 anni; Umberto Eugenio Braida di Giovanni e Valentino Celestino Borghello di Marco tutti residenti a Palazzolo dello Stella. Sul terreno sono stati rinvenuti una trentina di pali di viti. La guardia comunale Lorenzo Luvisutti, recatosi in seguito sul vigneto del Toniutto, constatava che erano stati asportati ben 150 pali di viti.

Contro i colpevoli è stata sporta regolare denuncia per furto.

Furto di biancheria a Lignano

L'altra notte ignoti sono penetrati nel cortile dell'abitazione di Albina Picotto di Giovanni in Ferro, nata a S. Michele e residente a Lignano Bagni, impadronendosi di due camicie di uomo, di una maglia di cotone, di un paio di mutande, di 17 fazzoletti, di un tovagliolo e di un paio di calze da uomo. Il furto è stato denunciato.

BUIA

La sagra dei cinquantini

Giovedì i nati del 1888 vollero solennizzare con varie intime cerimonie il loro mezzo secolo di vita. Erano una ventina (nessuno è mancato all'appello), ed alle 9 hanno accolto il loro «collega» don Giacomo Missio parroco di Rodeano venuto espressamente per celebrare la messa in Duomo. Hanno assistito alla cerimonia mons. arciprete ed il clero locale, i familiari e amici dei cinquantini.

Durante la messa il celebrante ha pronunciato un discorso improntato alla circostanza; quindi dal tempio si sono raccolti dinanzi alla fontana monumentale ai Caduti sostando nel ricordo dei compagni morti in guerra. E' seguito il tradizionale gruppo fotografico e alle 12 un rancio fraterno, al quale hanno partecipato il Podestà e l'arciprete i quali hanno rivolto parole augurali ai festeggiati.

Lancio di lepri da ripopolamento

Ieri, a cura del Circolo Cacciatori locale, è stato effettuato il lancio di otto lepri da ripopolamento provenienti dalla Casa Mava (Ungheria).

I soci sono invitati alla sorveglianza; le bestiole sono anellate colla sigla C. B. E. Buia.

Nella prossima stagione di caccia chi li uccidesse è pregato a darne avviso al Circolo Cacciatori locale.

SPILIMBERGO

Nomina

Il camerata Sandro Giacomello è stato nominato vice presidente della locale sezione calcistica del Dopolavoro Comunale.

Rallegramenti.

Simpatico gesto

Il primo capitano Durazzano, comandante la locale sezione staccata di Artiglieria ed il Presidio militare, che come abbiamo precedentemente riferito, in questi giorni si trasferisce a Gorizia ha fatto dono al Fascio di Combattimento di una cinquantina di pubblicazioni storiche, militari e politiche tra le quali figura anche la Storia della Rivoluzione Fascista dell'on. Chiurco.

Nel segnalare il simpatico gesto dell'egregio camerata gli rinnoviamo il nostro augurale saluto.

Agli alpini in congedo

Gli alpini che hanno data la loro adesione all'adunata di Caneva, devono trovarsi per le ore 8 precise di domani domenica, al Bar Corso. E' obbligatorio il cappello alpino.

CODROIPO

Nell' Associazione operaia

Domani, domenica, alle ore 9 nei locali della sede sarà tenuta l'assemblea generale dell'Associazione Operaia di Mutua Assistenza e Cultura.

L'ordine del giorno è il seguente: Parte ordinaria: Relazione morale e finanziaria; Approvazione bilancio 1937. — Parte straordinaria: Rettifiche agli art. 40, 42, 57 dello Statuto d'Associazione.

Dopo l'assemblea saranno estratti 9 premi fra i soci che hanno un'anzianità di cinque anni di iscrizione. I soci assenti senza giustificato motivo saranno esclusi dalla riscossione del premio. Quindi si procederà alla nomina del nuovo Consiglio secondo quanto è disposto dallo Statuto d'Associazione.

S. GIORGIO DI NOGARO

Mortale sciagura
Un operaio investito da una “Littorina„

Ieri alle ore 14.20, all'altezza del abitato di Zellina e precisamente al km. 28 della linea ferroviaria Trieste-Venezia, è accaduta una raccapricciante disgrazia.

Mentre alcuni operai della Ditta Consigini stavano riattando la linea e quindi lavorando fra i binari, sopraggiungeva la «Littorina» n. 457 II, adibita al collegamento celere Trieste - Bologna, al la velocità di 100 chilometri orari circa.

Fatalità volle, che uno degli operai, Gio Batta Pevere, di 53 anni, abitante a Muzzana del Turgnano, non facesse in tempo a scansarsi dal bolide, che lo investì in pieno e lo scaraventò ad un lato della linea. Egli decedeva all'istante

La notizia, subito sparsasi in paese e dintorni, ha prodotto in tutti una viva impressione. Si sono subito recati sul posto il comandante della locale Stazione dei carabinieri ed il medico condotto dott. Tabacco.

Il disgraziato operaio lascia moglie e numerosi figli.

Spettacoli

Domani al Cinema Maran «Gatti ci cova». Capolavoro italiano con Angelo Musco. Seguirà film Luce. Inizio alle ore 16. Spettacoli continuati.

S. DANIELE

Corso per contadini

Mercoledì, 2 febbraio, p. v., avrà inizio un corso di lezioni teorico-pratiche per contadini a cura dell'Ispettorato provinciale della agricoltura. Il corso è gratuito. Gl'interessati potranno prendere visione d'apposito avviso affisso all'albo per le modalità da seguire per ottenere l'ammissione al corso suddetto.

Alle ore 12 del 27 corr. è spirato in Trieste

l' Ingegner

Carlo Pedretti

La nuora NOEMI CALLIGARO vedova PEDRETTI e le NIPOTI ne danno la dolorosissima comunicazione.

Udine-Trieste,
28 gennaio 1938 XVI.

Ultime notizie e informazioni

Il Vicerè tra i coloni al lavoro in Oletta

ADDIS ABEBA, 28.

S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè di Etiopia, accompagnato dal suo primo aiutante di campo e dal vice governatore, si è recato ad Oletta, dove, ricevuto l'omaggio delle autorità militari, civili e politiche della regione, ha visitato l'azienda agricola dell'Opera Nazionale Combattenti.

In vari appezzamenti il Vicerè si è intrattenuto affabilmente a lungo con i coloni ai quali ha espresso parole di compiacimento e di augurio per la coraggiosa e promettente opera da essi svolta. Le popolazioni e i capi indigeni dell'importante regione agricola hanno colto l'occasione per presentare a S. A. R. il Duca d'Aosta il loro omaggio e l'espressione della loro devozione all'Italia, della cui opera di civiltà si sono dichiarati grati ed entusiasti.

I fascisti di Oletta hanno improvvisato una vibrante dimostrazione, acclamando lungamente al Re Imperatore, al Duce e al Vicerè. Prima di avviarsi al ritorno, il Duca d'Aosta si è congratulato con i dirigenti dell'Opera Combattenti per i risultati raggiunti e li ha invitati ad intensificare le loro attività negli esperimenti così bene iniziati.

Le udienze del Duce

ROMA, 28.

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'A. O. I., ha ricevuto S. E. Pedretti già vice governatore generale dell'A. O. I. *al quale ha espresso il Suo compiacimento per la opera svolta nell'Impero.*

Il Duce ha ricevuto anche, presentatigli dal Ministro Bottai, il nuovo capo di gabinetto e i nuovi direttori generali della istruzione media tecnica e delle antichità e belle arti del Ministero della Educazione.

Presentati dal Ministro Alfieri, il Duce ha ricevuto infine i nuovi addetti stampa in procinto di raggiungere le rispettive sedi all'estero.

Il Duce ha rilevato l'importanza delle funzioni loro affidate ed ha rivolto il Suo saluto, dichiarandosi certo ch'essi assolveranno il loro compito con senso di responsabilità e con pieno spirito fascista.

Virile contegno di un soldato ferito di stanza a Pordenone

ROMA, 28.

Il «Giornale Militare» reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 27 gennaio 1938 XVI:

« *Encomio solenne al soldato* Pinato Alfonso *del I. Reggimento Artiglieria celere. Ferito accidentalmente durante una istruzione di lancio di bombe, sopportava con ammirevole serenità e con virile contegno le gravi sofferenze causategli dalla completa asportazione della mano destra. Esprimeva al proprio comandante di gruppo il rammarico di dovere abbandonare la batteria e la speranza di potere essere ancora utile alla Patria. Nobile esempio di salde virtù militari.* - Pordenone, 2 dicembre 1937, A. XVI ».

Il latte uccide la caffeina!

BERNA, 28.

I risultati delle ricerche recentemente compiute da alcuni scienziati svizzeri, intorno agli effetti di una aggiunta di latte al caffè avranno forse scarso interesse per gli italiani che il caffè bevono puro, caldo come l'inferno, dolce come l'amore, nero come la notte secondo quanto consiglia l'antica saggezza popolare, ma ne avrà moltissimo per gli abitanti dei Paesi del nord che il caffè bevono mescolato ad una abbondante dose di latte. Essi vi troveranno infatti, la giustificazione scientifica di un uso e di un gusto che se come tale non ha bisogno di scuse e giustificazioni di sorta è però sempre piacevole di poter dichiarare e vantare d'accordo con la Scienza e con la ragione. Gli scienziati in parola, dopo lunghe ricerche ed attenti esperimenti, hanno appunto stabilito che il latte, aggiunto anche in quantità minime al caffè, neutralizza la caffeina, impedendo così a questa di esercitare i suoi perniciosi effetti sul cuore. Tra l'altro è stato provato, con esperimenti fatti sugli animali, che dosi di caffeina sciolte in acqua sufficienti ad arrecare la morte sono state del tutto senza effetti se addizionate a qualche goccia di latte.

Filature di cotone distrutte dal fuoco

PARIGI, 28.

Una delle più grandi filature di cotone a Seclin — nel grande centro tessile della regione di Lilla — è in preda alle fiamme da ieri sera. Tutti gli abitati delle vicinanze sono stati sgombrati per tema di una estensione del sinistro. L'incendio non è ancora completamente domato. I danni ascendono a parecchi milioni.

Panico a Wall Street

NEW YORK, 28.

Poichè varie società industriali hanno annunziato di sospendere i dividendi, si è avuto a Wall Street un nuovo quasi generale ribasso di due o tre punti solo in chiusura fronteggiato da qualche recupero.

Esperimenti di trasfusione di sangue conservato

PRAGA, 28.

Nell'ospedale cecoslovacco di Kuttenberg sono stati compiuti interessanti e riusciti esperimenti di trasfusione di sangue conservato, esperimenti di non trascurabile importanza per il progresso della pratica medica. Il sangue viene conservato in termostato alla temperatura di quattro gradi Celsius.

Il sangue conserverebbe inalterate tutte le sue proprietà fino a un termine di 28 giorni; l'ultima trasfusione operata a Kuttenberg, la ventesima, è stata fatta con sangue conservato per 23 giorni.

Un vitello mostruoso

MOISBURG, 28.

In una fattoria nei pressi di Moisburg di un parto singolarmente mostruoso si è sgravata una vacca appartenente a certo Benecke. Il vitello, per altro di conformazione normale, presentava otto gambe e due code; morto subito dopo la nascita.

Il grandioso crollo del ponte sul Niagara

Le centrali elettriche minacciate di rovina

NEW YORK, 28.

Alcune ore dopo il crollo del ponte internazionale che attraversava le cascate del Niagara, hanno dovuto essere evacuate le centrali elettriche dell'Ontario, mentre i massi di ghiaccio si ammucchiavano ancora più numerosi, ostacolati dai resti del ponte che sono rimasti di traverso alla corrente, raggiungendo quasi il tetto delle officine elettriche.

Anche queste costruzioni infatti, minacciano di essere travolte dalla fondamenta.

Testimoni oculari riferiscono che il fracasso provocato dal crollo del ponte ha dominato per qualche minuto perfino il rumore continuo della cascata dell'acqua. Il ponte ha cominciato a crollare dalla parte degli Stati Uniti e quindi si è sfondato in mezzo. Infine tutta l'armatura di acciaio del lato canadese è precipitata in acqua. I piloni di acciaio che pesano 2200 tonnellate ciascuno formano ora una diga pericolosa e si rileva che questo peso enorme grava sul ghiaccio senza spezzarlo, ciò che dà una idea della compattezza dei massi che si sono accumulati in questo punto.

Olga di Jugoslavia al capezzale del padre

ATENE, 28.

Si annuncia da Belgrado che la principessa Olga, moglie del Reggente di Jugoslavia, è partita a questa volta per visitare il padre Principe Nicola, fratello del Re, gravemente ammalato.

Von Papen a Berlino

VIENNA, 28.

Il Ministro di Germania Von Papen è partito per Berlino, per trovarsi nella capitale tedesca nella ricorrenza della data dell'avvento al potere in Germania del Nazional-socialismo.

Colazione senza allegria per la partenza di Ostrowsky

BUCAREST, 28.

Stamane al Ministero degli Esteri è stata offerta la rituale colazione in onore del ministro sovietico Ostrowski, richiamato a Mosca. Alla colazione ha preso parte il Presidente del Consiglio Goga, Ministro degli Esteri ad interim. Goga ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver porto il saluto al plenipotenziario partente, ha detto che il governo romeno ha lo stesso desiderio di pace che non dubita essere nutrito anche dall'U.R.S.S. Ostrowski ha ringraziato i diversi governi romeni che gli hanno prestato la loro collaborazione.

La colazione è stata alquanto triste, poichè non si sa quale destino riserbi Mosca ad Ostrowski.

Pei giornalisti in Grecia

ATENE, 28.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato una legge intesa a salvaguardare la professione giornalistica. Per esercitare tale professione occorrerà la autorizzazione di una speciale commissione e la iscrizione in uno speciale albo.

Janet Gaynor ammessa all'onore della Casa Bianca

HOLLYWOOD, 28.

Janet Gaynor è partita per Washington per partecipare al grande ballo che avrà luogo domani alla Casa Bianca in occasione del compleanno di Roosevelt. La Gaynor è l'unica artista cinematografica invitata.

"Democrazia,, americana

GLARKSDALE (Missouri), 28

Il cotoniere Shelley Decker è stato condannato a 5 anni di prigione e ad una forte multa per avere tenuto in istato di schiavitù vari negri obbligandoli a durissimi lavori, maltrattandoli e pagandoli assai poco.

Misteriosa epidemia

COPENAGHEN, 28.

E' scoppiata in alcune regioni della Danimarca una terribile epidemia fra i gatti. Ad Orup presso Fakse, per esempio, su 75 gatti non ne son rimasti vivi che 3. Per difendersi dal conseguente dilagare dei topi gli abitanti di quella località hanno speso già oltre 1100 corone per veleni, senza registrare però un notevole successo. La natura dell'epidemia è del tutto ignota. Si sa soltanto che la malattia colpisce per lo più gli animali giovani i quali muoiono in meno di 24 ore.

ALTRA CRONACA DI UDINE

Gruppo culturale dei lavoratori industria

Quest'oggi, alle ore 15.30, alla sede della Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, si terrà la sesta lezione del corso sul tema «Il dopoguerra» che verrà trattato dal camerata cav. Formisano. Tutti i dirigenti sindacali residenti nella città di Udine sono invitati ad intervenire.

Sabato fascista teatrale

La recita odierna all'"Odeon,,

Come abbiamo annunciato, oggi alle 14.30 il Teatro «Odeon» ospiterà la Compagnia del Dopolavoro ferroviario che porterà in scena la brillante commedia giallo-rosa di Cenzato «Il ladro sono io».

La rappresentazione, che segna il nostro secondo Sabato fascista teatrale, promette l'esito più lusinghiero per le moltissime prenotazioni che daranno senz'altro un esaurito.

I ritardatari potranno rivolgersi al botteghino del Teatro per gli ultimi biglietti.

SCHERMI

Il film Luce in proiezione al Cinema Savoia comprende una documentazione nella quale si può ammirare il funzionamento di una centrale telefonica: quella di Milano. Questo documentario è davvero interessante poichè riguarda un servizio pubblico di vastissimo uso e fa conoscere quanto esso sia complesso e disposto con precisione.

Gettato a terra dal tram in viale Principe Umberto

Ieri mattina verso le undici, Livio Fior di 25 anni, dimorante a San Bernardo, mentre si accingeva ad attraversare i binari in viale Principe Umberto con l'intenzione di entrare nel molino Cojutti, non si accorgeva del sopraggiungere di un tram dal quale veniva violentemente urtato e gettato a terra.

Dalla vettura, guidata da Carlo Sponghia, subito arrestata, scendevano il guidatore ed il bigliettaio e varie persone per prestare al malcapitato le cure del caso. Caricato sulla vettura stessa, veniva depositato a piazzale Osoppo presso il panificio Bortolomei, e quindi trasportato all'Ospedale ed ivi accolto.

Il Fior aveva riportato la frattura della clavicola sinistra, una escoriazione alla mano sinistra ed una contusione alla coscia destra, lesioni giudicate guaribili dal medico di guardia in una ventina di giorni.

Si ferisce ai polsi maneggiando un rasoio

Pietro Treppo di 35 anni fu Giovanni, falegname da Pradielis, maneggiando un rasoio, si feriva accidentalmente ai polsi, riportando lesioni di non grave entità. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 28 gennaio 1938 XVI - Presidente: cav. dott. Della Bianca; Giudici: cav. dott. Ferlan e cav. dottor Rusin — P. M. cav. avv. Pacifico. Cancelliere: Micottis.

Sentenza riformata in Appello

Il 15 ottobre scorso, il Pretore di Cividale, condannava tale Antonio Bernard fu Domenico di 62 anni da Prepotto, a 4 mesi di reclusione e lire 2000 di multa perchè ritenuto responsabile di violazione agli obblighi di assistenza verso la propria moglie Luigia Ballus e due figli di età minore. Ieri il Tribunale, accogliendo l'appellata sentenza, la riformava mandando il Bernard assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Tessitori).

Uno attendeva una donna l'altro non ne sa niente!

Una notte dell'ottobre scorso, una guardia notturna, mentre esercitava la propria vigilanza in via Monterotondo sorprendeva due individui in atteggiamento non tanto chiaro, specialmente data l'ora tarda. Trattavasi di certi Valentino Bonassi di Anibo di 32 anni dimorante in via Como ed Ermenegildo D'Agostino fu Giuseppe di 55 anni dimorante in via Duca d'Aosta. Poco discosto da questi c'era un carretto a due ruote, più oltre, il magazzino di rottami di ferro della Ditta Ardiani e Barocco, la finale aveva più volte lamentato furti di materiale; in quella notte stessa infatti spariva un rotolo di filo di ferro spinato del valore di 160-170 lire. Autori della sparizione venivano ritenuti il Bonassi ed il D'Agostino i quali comparsi ier. in Giudizio hanno recisamente negato l'addebito. Il primo sostenendo la giustificazione di essersi trovato in quel sito ed a quell'ora per una donna con la quale aveva in precedenza fissato un appuntamento; il secondo affermando di essersi trovato in quella notte in via Monterotondo per puro caso; in quanto al carretto, è cosa che non lo riguarda. Il Tribunale ha mandato assolto il Bonassi per insufficienza di prove; ha condannato il D'Agostino a 6 mesi di reclusione e lire 600 di multa. (Dif. avv. Scrosoppi e avvocato Fattorello).

Ospitalità mal ricompensata

Libero Zuliani fu Giovanni di 36 anni da Gemona, chiedeva ed otteneva ospitalità verso la seconda metà dell'ottobre scorso, in casa di Adolfo De Lena; in compenso collaborava con altre persone al raccolto dell'uva. Terminato il lavoro l'ospite se n'andava portando seco una bicicletta da donna. Il suo gesto, col quale così malamente ripagava il De Luca per le premure e cortesie ricevute da lui, veniva notato; e ieri lo Zuliani compariva in Giudizio ove si sentiva condannare per furto semplice a 6 mesi e lire 600 di multa. (Dif. avv. Scrosoppi).

In Pretura

Udienza 28 gennaio 1938 XVI — Giudice: Pretore cav. dott. Bina - P. M. avv. Bittolo Bon — Cancelliere: Mirmina.

Sorpreso a rubare pannocchie

Il ventiduenne Ermenegildo Bertossi di Raimondo da Lumignacco veniva sorpreso il 30 settembre scorso con un sacco di pannocchie — circa 20 chilogrammi — rubate in un campo di proprietà Francesco Liani — Si busca 30 giorni di reclusione e lire 300 di multa col doppio beneficio di legge.

Amnistia

Pio Leita fu Giovanni di 61 anni da Pasian di Prato è chiamato a rispondere di appropriazione indebita di varii indumenti e precisamente di 5 lenzuola, due camicie, una coperta ed altri oggetti che erano stati affidati alla sua custodia da certo Giuseppe Erroi, allorquando questi ha dovuto abbandonare la casa — di proprietà del Leita — ove si trovava in affitto, per entrare in carcere.

Il Giudice ha dichiarato estinto il reato per amnistia.

Senza licenza ed in casa altrui

Luigi Pividori fu Giuseppe, un giovane semplice e buono di 26 anni da Pagnacco, si divertiva — più per divertimento che per lucro — ad uccellare con strumenti idonei, nei pressi del paese.

L'uccellagione però veniva esercitata senza la necessaria licenza dell'autorità competente e per di più a meno di 300 metri dalla «bressana» fissa di Pietro Trangoni, vecchio ed esperto uccellatore. La questione, che risale all'agosto scorso, dopo colloqui, chiarimenti, discussione, proteste proposte..... finiva ieri dinnanzi al Giudice, almeno per il Pividori il quale veniva condannato per il primo reato a 50 lire di multa e per il secondo a 200 lire di ammenda, al risarcimento dei danni stabiliti in lire 175, al rimborso delle spese di costituzione di P.C. pena sospesa e non iscrizione. — P. C. avv. Pitassi — Dif. avv. Scrosoppi).

Due asini rubati in quel di Travesio

Notti or sono, in quel di Travesio, venivano rubati un asino ed un'asina che stavano rispettivamente rinchiusi nelle proprie stalle. L'uno era di proprietà di Giuseppe Pagnacco, l'altra di Maria Tomadossi.

Il duplice furto è stato scoperto al mattino seguente.

Informati immediatamente i carabinieri, questi provvedevano per le opportune indagini e ricerche. Si suppone che autori del furto dei due asinelli siano alcuni zingari che in quella notte hanno sostato in quel paese.

Morsicato da un cane

E' stato medicato ieri all'Ospedale il diciottenne Mario Tonini da Martignacco, per una ferita alla gamba sinistra. Egli era stato morsicato da un cane randagio. Il medico di guardia ha giudicato la lesione guaribile in otto giorni.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	28	27
Parigi	61.45	61.90
Londra	95.10	95.—
New York	19.—	19.—
Belgio	320.75	320.75
Olanda	1060.—	1058.50
Svizzera	439.35	439.—
Vienna	359.19	359.19
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.35	73.15
Rendita 5%	93.37	93.22
Redimibile 1934 3,50%	70.15	70.22
Redimibile 5% Imm.	94.10	94.20
Buoni Tes. 1940	102.25	102.25
Buoni Tes. 1941	103.10	103.05
Buoni Tes. 1943	93.—	93.02
Buoni Tes. 1944	99.20	99.17
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.95	88.875
I. R. I. Stet 4%	620.—	620.—
I. R. I. 4,50%	466.50	466.50
E. L. F. E. R. 4,50%	474.—	472.50
Pubblica utilità 6%	499.50	499.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	497.50	503.—
Credito Navale 6,50%	506.—	506.—
Edison em. 1931 6%	505.75	505.75
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di Elettr. 6%	500.50	500.50
Soc. eserc. telef. 6%	497.50	497.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	28	27
La Centrale	1061.—	1043,50
Mediterranee	577.—	575.—
Meridionali	855.—	—.—
Coto. Cantoni	3500.—	—.—
Coton. Olcese	517.—	514.—
Tessuti Stampati	1142.—	1141.—
Linificio Canap. Naz.	566.50	564.—
Manif. Rossari	720.—	702.—
Manif. Rotondi	584.—	565.—
Man. Tosi	70.—	70.—
Manif. Cot. Merid.	289.—	289.50
Unione Manifatture	384.—	384.—
Lanificio di Gavardo	720.—	720.—
Lanificio Rossi	4350.—	4200.—
Lanificio Targetti	135.—	133.—
Cascami Seta	493.50	489.—
Chatillon	109.50	108.75
Snia Viscosa	562.50	552.50
Ansaldo	55.50	55.25
Ilva	245.—	242.—
Monte Amiata	104.75	103.75
Montecatini	194.75	193.75
Dalmine	224.50	221.—
Breda	263.50	254.25
Bianchi	110.25	110.—
Isotta Fraschini	31.25	31.25
Fiat	493.—	490.50
O. M. I. già Reggiane	94.—	93.25
Adriatica di Elettr.	221.50	218.50
C. I. E. L. I.	352.—	348.—
Dinamo	322.—	319.50
Edison	344.—	340.50
Edison postergate	242.—	241.—
Elettrica Bresciana	296.—	298.—
Valdarno	212.50	212.75
Emiliana	499.—	501.—
Forze Idr. Liguria	129.50	129.25
Cisalpina priv.	138.—	137.50
Cisalpina ord.	114.50	114.25
Seso	93.50	93.75
Sip	74.75	74.25
Tirso	146.50	147.50
Vizzola	570.—	569.50
Merid. Elettricità	296.50	295.50
Terni	295.—	292.75
Unes	12.—	11.95
Tecnomasio Italiano	107.75	107.—
Distillerie Italiane	212.50	211.50
Eridania	518.—	517.50
Raffineria Lig. Lomb.	582.—	578.—
Romana Zuccheri	90.50	89.75
A. N. I. C.	104.25	104.—
Fondi Rustici	108,50	107 50
Beni Stabili	219.50	219.—
C. I. G. A.	97.—	97.—
Cementi Bergamo	246.—	240.—
Pirelli Italiana	1545.—	1533.—
Pirelli e C.	448.—	—.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 49

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Essa non diceva nulla; alle parole che le rivolgevano, ella rispondeva con un sì o con un no, e null'altro. Quel mutismo era qualcosa di spaventevole.

Sempre riconcentrata in sè stessa, sembrava immersa in una profonda meditazione, e si domandavano con inquietudine a che ella poteva pensare.

Povera Maria! pensava al suo avvenire desolato, a quello che sarebbe stato di lei.

Che avrebbe fatto? Che doveva fare?

Andrea le lasciava una sostanza. Ah! ella non vi pensava.

Ma Filippo Beaugrand e Carlo Balley ci avevano pensato, ed erano rimasti stupefatti quando, avendo interrogato il notaio, questi aveva fatto loro conoscere la cifra della eredità della vedova.

Non ne avevano parlato a Maria, stimando male scelto il momento. Imitavano in ciò la riservatezza e segretezza di Mabillon.

Assorta nel suo dolore, come lo era, la giovin non si occupava di nulla, e se la signora Leblond e Carlotta Pinguet non si fossero incaricate di taluni particolari, Maria non avrebbe avuto un abito di gran lutto per seguire il feretro di suo marito.

In quel giorno la chiesuola della Celle-Saint-Cloud si trovò realmente troppo piccola; la metà degli assistenti non poterono trovarvi posto e dovettero restare sulla piazza, dinanzi al portone aperto.

Il corpo fu sotterrato nella tomba provvisoria del cimitero della Celle in attesa del suo trasporto a Parigi, al cimitero del Père-Lachaise, dove Filippo Beaugrand si era già occupato della compra di un terreno.

Maria, la quale, alla chiesa e al cimitero, non aveva cessato per un istante di piangere e di singhiozzare, fu ricondotta a casa sua, in via di Chabrol, dalla sua amica Carlotta e dalla Durand.

Nella serata, la giovine vedova ricevette la visita di Mabillon.

— Signora, egli le disse, non vengo oggi a parlare dei vostri affari; devo lasciare al vostro dolore il tempo di addolcirsi un poco; devo dirvi però che mi adoprerò con ogni sollecitudine perchè siate messa prontamente al possesso dell'eredità di vostro marito.

— Ah! la sua eredità! ella disse con un accento di profonda amarezza.

— Ho la convinzione, signora, che saprete farne buon uso. Ma ecco perchè sono venuto a trovarvi; il signor Andrea Clavière, in un colloquio che io ho avuto con lui, tre giorni prima della sua morte, mi ha fatto varie raccomandazioni, quella, fra le altre, d'invigilare che non manchiate di nulla.

«Ora, signora, siccome potreste aver da prendere talune disposizioni e siccome non si può far nulla senza il danaro, vi porto diecimila franchi dei quali avrete la bontà di darmi ricevuta quando avrò l'onore di ricevervi nel mio studio.

Il notaio posò sulla tavola un grosso pacco di biglietti di banca.

— Non occorre aggiunga, o signora, egli riprese a dire, che se questa somma non fosse sufficiente, essa sarà aumentata secondo i vostri desideri.

La giovine donna guardò il notaio con una specie di stupore.

— Ma, signore, ella disse, io non ho bisogno di danaro, che volete che faccia di codesta grossa somma?

— Non lo so. Ma se in questo momento non vedete come potreste impiegarla, forse fra qualche giorno...

Maria crollò mestamente il capo.

— Sono stata sempre povera, signore, ella disse, e non avrò mai grandi bisogni. I miei gusti sono modesti, e il mio caro Andrea potrebbe avermi lasciato un milione ch'io non saprò cambiar nulla al mio modo di vivere.

Il notaio schiuse il labbro a un dolce sorriso.

— Farete del bene intorno a voi, disse. Quelli che sono veramente buoni possono far di molto, quando sono ricchi. Infine, e in attesa, vi lascio questi diecimila franchi.

E soggiunse, guardandola con simpatia:

— Bisogna che impariate a poco a poco la buona maniera con cui i ricchi impiegano il loro danaro.

Ciò detto si alzò e tolse commiato da Maria.

— Orsù, diceva fra sè mentre scendeva le scale, questa volta una gran ricchezza casca in buone mani.

Gli occhi di Maria, fissi sui biglietti di banca, si erano bagnati di lagrime.

Le ultime parole di Mabillon l'avevano colpita.

— La buona maniera con cui i ricchi impiegano il loro danaro, ella diceva tra sè, è quella di far il bene sotto tutte le sue forme; è dare ai poveri, venire in aiuto agli infelici, sollevare le miserie e i patimenti. Fare il bene! Ma non deve essere sempre facile fare il bene. Ci si deve spesso ingannare e più spesso ancora essere ingannati. Non sono sempre i veri poveri quelli che stendono la mano; non sono sempre le vere miserie quelle che implorano.

Chiuse i biglietti di banca nel suo armadio, tornò a sedersi, e per un lungo tempo, col capo chino sul petto, ella restò pensierosa.

Un po' prima della notte, la portinaia portò di sopra a Maria qualcosa da mangiare.

La giovin vedova le disse:

— Sapete, signora Durand, che ho avuto la visita del notaio del mio povero Andrea?

— Sì, perchè egli mi ha parlato prima di salir da voi ed anche quando ne è disceso; la sua visita non è stata lunga.

— E' venuto soltanto a portarmi del denaro, una grossa somma, diecimila franchi.

— Diecimila franchi! esclamò la portinaia, sono una sostanza.

— E' vero, e a questo proposito, signora Durand, reclamo i vostri consigli.

— Ma io non vedo, in verità quali consigli darvi.

— Aiutatemi a trovare l'impiego di una buona parte di quel denaro.

— Caspita, non lo so, io. Potrete far dire molte messe per il riposo dell'anima di vostro marito.

— Sicuro, signora Durand, farò dire delle messe per lui; ma credo mi sia possibile onorare anche meglio la sua memoria.

— Credo di comprendere, volete fare delle elemosine.

— Presso a poco: vorrei venire in aiuto a taluni infelici, soccorrere della gente in miseria. Non conosco persone degne dei miei benefizi?

— Sì, signora Maria, e in questa via stessa potete esercitare la vostra carità.

— Dite, signora Durand.

(Continua).